

Bilancio di sostenibilità 2024



Insieme creiamo valore.



Indice

01. Informative generali

Lettera agli Stakeholder	4
La struttura del Gruppo CPR: una filiera integrata e sostenibile	8
L'analisi di Doppia Rilevanza	11

02. Ambiente

Cambiamento Climatico	15
Strategia e politiche	15
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	16
• Azioni	16
• Logistica	17
Metriche e obiettivi	18
• Consumo di energia e mix energetico	18
• Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2	19
Gestione della risorsa idrica	20
Strategia e politiche	20
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'acqua	21
• Azioni	21
• Consumi e scarichi idrici	22
• Prevenzione e controllo dell'inquinamento idrico	24
• Obiettivi per le risorse idriche	24
Uso delle risorse ed economia circolare	25
Strategia e politiche	25
L'essenza dell'economia circolare del Gruppo: un ciclo virtuoso e controllato	25
La gestione responsabile dei rifiuti nel Gruppo CPR: minimizzare l'impatto, massimizzare il valore	26

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	27
• Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	27
• Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	28
• Flussi di risorse in entrata	29
• Flussi di risorse in uscita	30
• Rifiuti	30

03. Sociale

Le persone del Gruppo CPR	32
Strategia	32
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	33
• Politiche relative alle persone	33
• Processi di coinvolgimento dei lavoratori	35
• Processi per porre rimedio agli impatti negativi	36
• Interventi su impatti rilevanti	37
Le persone al centro: Highlight delle metriche	38
Metriche e obiettivi	39
• Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	39
• Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti del Gruppo	40
• Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	40
• Metriche della diversità	41
• Salari adeguati	41
• Protezione sociale	42
• Persone con disabilità	42
• Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	42
• Metriche di salute e sicurezza	43
• Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	43
• Metriche di retribuzione	43
• Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	43
La catena del valore del Gruppo CPR	44
Strategia e descrizione della catena del valore del Gruppo CPR	44
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	45
• Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	45

• Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	46
• Processi per porre rimedio agli impatti negativi	47
• Interventi su impatti rilevanti	48
Consumatori e utilizzatori finali	50
Strategia	50
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	51
• Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	51
• Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali	51
• Processi per porre rimedio agli impatti negativi	51
• Interventi su impatti rilevanti	52

04. Governance

Condotta delle imprese	54
Cultura d'impresa e politiche di condotta	54
Gestione dei rapporti con i fornitori	55
Prevenzione e individuazione della corruzione	56
Pratiche di pagamento verso i fornitori	57

01. Informative Generali

LETTERA AGLI STAKEHOLDER →

LA STRUTTURA DEL GRUPPO CPR:
UNA FILIERA INTEGRATA E SOSTENIBILE →

L'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA →



Lettera agli Stakeholder

Bilancio di Sostenibilità 2024

Cari Stakeholder,

raccontare un anno di attività attraverso le pagine di questo Bilancio di Sostenibilità significa, per noi, dare voce a un impegno che nasce da lontano e guarda avanti con determinazione.

Il 2024 è stato un anno importante, segnato da trasformazioni profonde, da conferme preziose e da nuove prospettive che ci entusiasmano. Abbiamo portato a compimento uno dei progetti più significativi degli ultimi anni: la sostituzione dell'intero parco delle storiche casse verdi CPR con le nuove casse Redea. Non è stato solo un cambiamento di strumentazione, ma un passo concreto verso un modello sempre più sostenibile, innovativo e coerente con la nostra visione. In parallelo, prosegue anche il percorso di aggiornamento del parco pallet con il modello Noè, un altro tassello che rafforza la nostra logistica circolare, moderna e attenta all'ambiente.

La crescita di CPR non si è fermata ai confini nazionali. La nostra presenza in Spagna continua a rafforzarsi, segno che il modello cooperativo e rigenerativo che promuoviamo è capace di parlare linguaggi diversi pur restando fedele ai propri valori. Ovunque operiamo, restiamo ancorati all'idea che l'innovazione debba generare valore condiviso. Ma l'innovazione, per noi, passa prima di tutto dalle persone. Anche quest'anno abbiamo scelto di investire su un'organizzazione del lavoro che metta al centro il benessere individuale. Abbiamo mantenuto con convinzione le nostre politiche di smart working perché crediamo in un equilibrio sano tra vita professionale e personale. Ed è con grande soddisfazione che possiamo anticipare l'ottenimento, nei primi mesi del 2025, della certificazione per la parità di genere. È un risultato che premia un percorso iniziato da tempo, fatto di scelte consapevoli, ascolto e inclusione.

Il 2024 è stato anche l'anno in cui abbiamo gettato le fondamenta per i progetti strategici che ci accompagneranno nei prossimi anni. Stiamo lavorando all'evoluzione del nostro sistema informativo, allo sviluppo di una piattaforma avanzata per la tracciabilità dei nostri flussi e al miglioramento del network logistico, con l'obiettivo di renderlo sempre più efficiente, integrato e sostenibile. Ogni passo che compiamo va nella direzione di una maggiore trasparenza, sicurezza e capacità di rispondere alle sfide del mercato e della transizione ecologica.

Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti dal Gruppo, con un fatturato consolidato di 112.422.294 euro, in crescita del 7% rispetto all'anno precedente ed un utile di bilancio consolidato pari a 7.382.956 euro che ci conferma quanto le scelte intraprese in termini di innovazione e sostenibilità trovino riscontro in risultati tangibili.

Tutto questo è reso possibile da un ecosistema di relazioni solide, costruite nel tempo con soci, clienti, dipendenti, fornitori e partner. Insieme, dimostriamo che il nostro modello può essere non solo economicamente solido, ma anche socialmente giusto e ambientalmente responsabile.

Vi ringrazio per la fiducia, la collaborazione e il cammino che continuiamo a condividere. Il nostro impegno è andare avanti con coerenza, energia e visione. E farlo, come sempre, insieme.

Con stima,

Gabriele Ferri

Presidente CPR System



Criteri per la redazione

La presente Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo CPR **rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo** ed è stata elaborata ispirandosi ai principi e alla struttura degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), definiti dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e dalla Commissione Europea, e alle indicazioni della Direttiva 2022/2464/UE ("Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD").

Si segnala che, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo CPR non ricade ancora nell'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla Direttiva CSRD, in base ai criteri dimensionali e di fatturato applicabili.

Nonostante non sussista un obbligo normativo per il presente esercizio, però, il Gruppo ha scelto di anticipare l'adozione di un framework di rendicontazione allineato agli ESRS. Questa decisione riflette l'impegno aziendale verso la trasparenza e la gestione proattiva delle tematiche di sostenibilità, rappresentando una tappa fondamentale nel percorso di adeguamento alle future normative.

Pertanto, la rendicontazione per il presente esercizio deve essere considerata come una pubblicazione ispirata agli standard ESRS, realizzata su base volontaria, piuttosto che pienamente conforme a un obbligo normativo. Il perimetro di rendicontazione adottato per la presente Dichiarazione di Sostenibilità coincide con il perimetro di consolidamento della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo CPR, includendo quindi la Capogruppo e tutte le entità da essa controllate. La rendicontazione è preparata con l'obiettivo di fornire agli stakeholder informazioni complete e rilevanti sugli impatti (positivi e negativi), sui rischi e sulle opportunità ("IROs") legati alle questioni di sostenibilità del Gruppo.

Gruppo CPR: un modello cooperativo per la sostenibilità

Il Gruppo CPR nasce con CPR SYSTEM, società cooperativa e, in quasi trent'anni di attività, è riuscito a costruire un'identità solida e distintiva, ponendo la **sostenibilità** al centro della propria missione. L'azienda ha saputo trasformare un'intuizione innovativa in un modello imprenditoriale solido e sostenibile, diventando un punto di riferimento nel panorama italiano della logistica circolare. Fin dalla sua nascita, nel 1998, il Gruppo ha posto infatti al centro della propria visione strategica il tema della sostenibilità ambientale, sviluppando un sistema unico in Europa, fondato sul riutilizzo degli imballaggi in plastica a sponde abbattibili e dei pallet. Questo apparato è nato dall'iniziativa lungimirante di alcuni produttori ortofrutticoli, che hanno deciso di cooperare per creare valore condiviso lungo tutta la filiera agroalimentare, riducendo sprechi, ottimizzando risorse e generando efficienza economica e ambientale.

Nel tempo, l'esperienza maturata nella filiera ortofrutticola ha permesso al Gruppo di estendere il proprio modello anche ad altri comparti, contribuendo in modo significativo alla diffusione del concetto di logistica sostenibile basata sul riuso. Una scelta, questa, che ha portato a un concreto abbattimento del consumo di materie prime, alla riduzione delle emissioni e alla minimizzazione dell'impatto ambientale lungo tutte le fasi della catena distributiva. Oggi, il Gruppo CPR rappresenta un unicum a livello nazionale: una vera e propria "azienda di filiera" che riunisce in una rete cooperativa oltre 1.100 imprese appartenenti al mondo della produzione agricola, della distribuzione organizzata, dei servizi logistici e dei trasporti. Questo sistema virtuoso è il risultato di un approccio inclusivo e collaborativo, orientato alla condivisione dei benefici, alla crescita sostenibile e alla creazione di valore durevole per tutti gli attori coinvolti. Le soluzioni sviluppate dal Gruppo sono in continua evoluzione, grazie a un impegno costante verso il miglioramento e all'investimento in innovazione tecnologica e organizzativa. Il Gruppo crede fortemente nella necessità di consolidare e rafforzare un modello di economia circolare avanzata, capace di rispondere alle sfide ambientali e sociali del presente, offrendo al tempo stesso nuove opportunità per uno sviluppo più equo, efficiente e sostenibile.

Risultati 2024: innovazione e circolarità

Nel 2024, il **Gruppo CPR** ha movimentato 151,5 milioni di casse per il settore ortofrutticolo - contenitori riutilizzabili a sponde abbattibili progettati per essere efficienti, sostenibili e digitalmente avanzati, ottimizzando il trasporto e la gestione della filiera - e circa 9,6 milioni di pallet, di cui 1,8 milioni di Noè, l'innovativo pallet in plastica riutilizzabile realizzato con materie prime seconde da riciclo, derivate dalla lavorazione post consumo del poliaccoppiato usato per i cartoni delle bevande tipo Tetra Pak.

La completa conversione delle casse verdi CPR nel modello Redea ha coinvolto 16 milioni di unità, rigranulate e ristampate, segnando un passo significativo verso la sostenibilità. La crescita delle movimentazioni per l'ortofrutta viaggia così intorno al 3% rispetto al 2023. Il pallet Noè, superando 1,8 milioni di movimentazioni, estende il suo utilizzo anche ad altri settori merceologici oltre a quello dei freschi.

Il **Gruppo CPR** nasce con CPR SYSTEM, società cooperativa e, in quasi trent'anni di attività, è riuscito a costruire un'identità solida e distintiva, ponendo la **sostenibilità** al centro della propria missione.

○ VERSO NUOVI TRAGUARDI

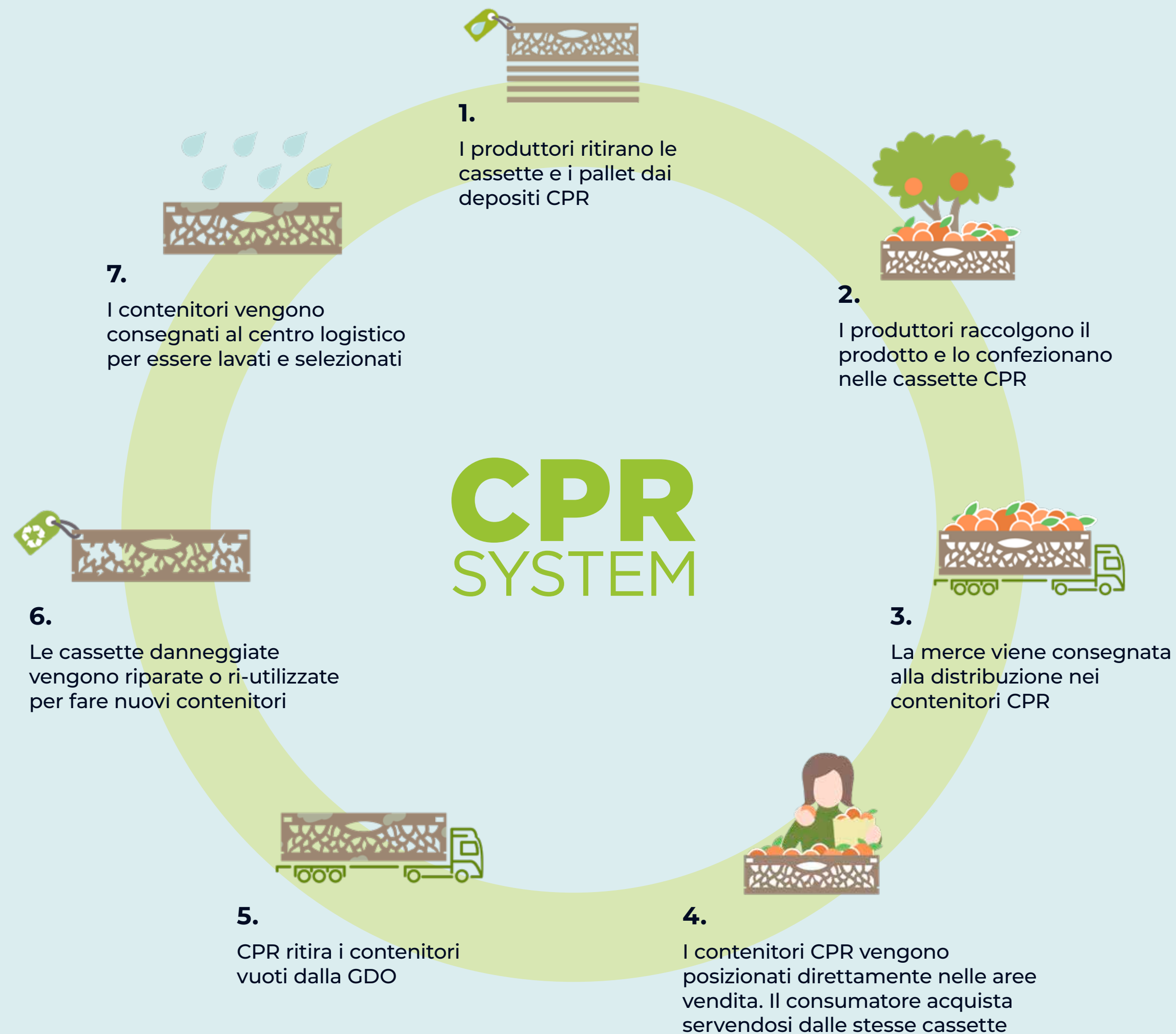
Per il 2025, il Gruppo CPR intende ampliare la propria offerta di imballaggi riutilizzabili, tramite l'introduzione di nuove casse per settori specifici come quello ittico, in linea con la sua strategia di innovazione e sostenibilità, e di continuare lo sviluppo della filiale iberica, CPR System Iberia, con una crescita significativa delle movimentazioni e un ampliamento del team.

○ UN IMPEGNO CONDIVISO

In un contesto globale che richiede azioni concrete per ridurre le emissioni e contrastare il riscaldamento globale, il Gruppo CPR continua dunque a promuovere i suoi valori di sostenibilità e innovazione, offrendo testimonianze positive dei risultati raggiungibili mantenendo uno sguardo rivolto al futuro.

Modello di business

CPR System nasce come sistema basato sulla sostenibilità. Siamo sempre più proiettati al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Il nostro circuito virtuoso contribuisce a limitare notevolmente il potenziale di inquinamento dell'ambiente.



L'economia circolare da sempre ci guida:
le 4 R

REDUCE
REUSE
RECYCLE
RETHINK

Il riutilizzo per più cicli è alla base della nostra visione

Più si riutilizza la nostra cassa e minore è la produzione di packaging monouso

La plastica è una materia preziosa per essere sempre ritrasformata

Meno plastica significa minor utilizzo di materia prima vergine

La struttura del Gruppo CPR: una filiera integrata e sostenibile

Il Gruppo CPR si configura come una delle best practices in Europa, unendo le esigenze di produttori, distributori e operatori logistici in un sistema che promuove l'efficienza e la sostenibilità lungo l'intera filiera agroalimentare. La società cooperativa CPR SYSTEM, Capogruppo, conta oltre 1.100 soci, tra cui più di 900 aziende ortofrutticole di varie dimensioni, circa 50 distributori e diverse aziende della filiera.

Il Gruppo si articola in diverse società controllate e partecipate, ciascuna con un ruolo specifico nel sistema. **FCLOG**, partecipata al 100% da CPR, è specializzata nella movimentazione e nel lavaggio di imballaggi riutilizzabili, principalmente destinati al settore alimentare. Opera sia come fornitore di servizi per operatori logistici, sia nell'esecuzione del servizio di **pooling** per i fornitori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) nel settore dei prodotti freschi. Fondata nel 2019 dalla collaborazione tra **CPR System** e **Lucart**, **Newpal** rappresenta poi un esempio virtuoso di simbiosi industriale e innovazione sostenibile. La società si dedica alla produzione di pallet in plastica riciclata, utilizzando materiali derivati dal riciclo dei cartoni per bevande tipo Tetra Pak. Il processo prevede la separazione della componente cellulosa, utilizzata da Lucart per la produzione di carta riciclata, e la trasformazione del residuo di polietilene e alluminio in granuli plastici denominati "GranPlast", impiegati da Newpal per lo stampaggio dei pallet. Il prodotto di punta è il pallet Noè, realizzato interamente con materiali riciclati. Questo pallet, unico in Europa, è progettato per essere robusto, lavabile, sanificabile e resistente alla ruggine.

È dotato di una Smart Label con tecnologia RFID per una tracciabilità completa. Lo stabilimento, inaugurato nel 2023 a Gallo (Ferrara), ha una capacità produttiva potenziale di 250.000 pallet all'anno, con un potenziale di 4,5 milioni di movimentazioni.

Il progetto **Newpal** chiude il ciclo del riciclo dei poliaccoppiati, creando un modello virtuoso di economia circolare che valorizza al 100% gli scarti di produzione, con un impatto positivo sia ambientale che economico.

Infine, **CPR System Iberia**, filiale spagnola del Gruppo CPR, è partecipata per l'85% da CPR e gestisce in Spagna la movimentazione degli imballaggi riutilizzabili e riciclabili a sponde abbattibili attraverso il sistema di pooling, replicando il modello italiano di logistica sostenibile. Opera con centri logistici a Madrid e Murcia, offrendo servizi di affitto e movimentazione di contenitori e pallet per i clienti spagnoli.

La **natura integrata** del sistema CPR rappresenta il presupposto fondamentale per l'evoluzione costante delle soluzioni logistiche offerte, che si distinguono per il loro elevato grado di innovazione e sostenibilità. Questo approccio consente di attuare un modello di economia circolare efficace, in grado di produrre valore aggiunto e vantaggi misurabili per l'intero ecosistema di riferimento.



FC Log S.p.A. è la società del Gruppo CPR attiva nel settore della movimentazione e del lavaggio di imballi di terzi, in prevalenza ad uso alimentare. Opera sia in qualità di fornitore di servizi per operatori logistici, sia in qualità di esecuzione del servizio di pooling a favore dei fornitori della GDO del settore dei freschi.



All'interno del Gruppo CPR, CPR System Iberia gestisce in Spagna la movimentazione degli imballaggi riutilizzabili e riciclabili a sponde abbattibili attraverso il sistema di pooling.



All'interno del Gruppo CPR, Newpal è la start-up attiva nella produzione di imballaggi in materiali plastici riutilizzabili.

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La governance del Gruppo CPR è intrinsecamente legata alla identità **cooperativa** della Capogruppo, un modello che pone al centro la collaborazione tra le diverse società che operano congiuntamente nella movimentazione di prodotti agroalimentari. Questa struttura favorisce un approccio partecipativo e trasparente, orientato alla creazione di valore condiviso per tutti gli attori della filiera.

In qualità di Capogruppo, CPR System si impegna a garantire un sistema di governance solido ed efficace, fondamentale per guidare le proprie attività in modo responsabile e promuovere un percorso di sviluppo sostenibile in linea con i valori cooperativi e le aspettative degli stakeholder. La struttura di governance del Gruppo CPR è progettata per assicurare una supervisione efficace e responsabile, integrando la gestione della sostenibilità a tutti i livelli decisionali.

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto nel 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2025; esso riveste la massima autorità decisionale ed è responsabile della definizione e dell'approvazione della strategia complessiva del Gruppo, inclusi gli indirizzi e la rendicontazione in materia di sostenibilità. Il CdA supervisiona l'identificazione, la valutazione e la gestione degli IROs rilevanti, assicurando che le politiche e le azioni del Gruppo siano allineate ai principi di sostenibilità e compliance. La composizione diversificata del CdA, con membri che possiedono competenze ed esperienze eterogenee, garantisce una visione ampia e informata nelle decisioni relative alla sostenibilità.



Composizione del CdA

Ruolo	Nome	
Presidente	Gabriele Ferri	
Vice Presidente	Daniele Furlani	
Consiglieri	Domenico Battagliola	Alessandra Damiani
	Paolo Gerevini	Sebastiano Alba
	Raffaella Orsero	Nicola Giuliano
	Raffaele Spreafico	Serena Pittella
	Claudio Magnani	Aurelio Pallavicino
	Massimiliano Moretti	Domenico Brisigotti
	Alessandro Zani	Giovanni Canducci

A supporto del CdA operano specifici Comitati e Commissioni, quale il Comitato Guida per la Parità di Genere e la Commissione Logistica. Rispettivamente, il primo organo citato è incaricato di assicurare l'adozione e la rigorosa applicazione della Politica per la Parità di Genere e di tutte le policy correlate. La sua composizione include rappresentanti di CPR System e FCLog, garantendo una gestione omogenea ed equa delle iniziative su scala di Gruppo. Il Comitato elabora il **Piano Strategico**, definendo per ogni area tematica obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e con scadenze definite, monitorandone costantemente l'attuazione. Periodicamente, poi, si riunisce per gestire un budget dedicato al sostegno di attività di informazione e formazione e per l'implementazione del Piano stesso. Inoltre, il Comitato propone nuove iniziative formative, analizza l'andamento dei KPI stabiliti, inclusi quelli previsti dalle migliori prassi di riferimento, e partecipa al riesame annuale della Direzione per valutare i progressi e l'efficacia delle azioni intraprese. Il Comitato è anche responsabile della gestione del sistema di raccolta delle segnalazioni, anche anonime, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro trasparente e inclusivo.

La **Commissione Logistica**, invece, è un organo di natura volontaria di CPR System che approfondisce, valuta e supporta la gestione e lo sviluppo del sistema CPR da un punto di vista tecnico-operativo e di efficientamento delle risorse.

Essa è composta da esponenti esperti circa tutto l'ecosistema che gravita attorno al Gruppo. La commissione si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale.

Il **Collegio Sindacale**, poi, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. La sua attività di vigilanza si estende anche alle tematiche di sostenibilità, contribuendo a garantire la correttezza e la trasparenza dell'informativa. I membri del Collegio attualmente in carica sono stati nominati nel 2023 e resteranno fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Gruppo ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** in conformità al D.Lgs. 231/2001, strumento essenziale per prevenire la commissione di reati e promuovere una condotta etica. A tutela dell'efficace attuazione di tale Modello e del rispetto della normativa, è stato istituito un apposito **Organismo di Vigilanza (OdV)**. Questo organismo indipendente garantisce il costante monitoraggio e l'aggiornamento del MOG, assicurando la conformità alle disposizioni legislative e la promozione di elevati standard di integrità.

Composizione del collegio Sindacale

Ruolo	Nome
Presidente	Liborio Rosafio
Sindaco Effettivo	Sergio Luigi Cerioli
Sindaco Effettivo	Amedeo Cazzola



Top Management



Commissione Logistica



Collegio Sindacale



Organismo di Vigilanza

Il Direttore Generale di CPR System e Amministratore Delegato di FCLog, Monica Artosi, è alla guida del **Top Management**, responsabile dell'implementazione quotidiana della strategia di sostenibilità, della gestione operativa degli impatti, rischi e opportunità correlate, con reporting periodico agli organi di governance.

Il Gruppo dispone quindi di figure chiave, ciascuna delle quali è direttamente coinvolta nella gestione degli aspetti di sostenibilità pertinenti alla propria area di competenza, assicurando un approccio integrato e coerente.

Il sistema di governance del Gruppo, unitamente all'esperienza e alle competenze del team direzionale, costituisce una base imprescindibile per affrontare le sfide del mercato e integrare le tematiche di sostenibilità nelle pratiche operative e decisionali quotidiane.



L'analisi di Doppia Rilevanza

Il Gruppo CPR ha condotto nel 2024 la prima analisi di Doppia Rilevanza finalizzata all'identificazione e alla valutazione di impatti, rischi e opportunità (IROs), al fine di individuare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il proprio modello di business e per la strategia aziendale. L'analisi è stata svolta ispirandosi ai principi della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** e le **Implementation Guidance** pubblicate da **EFRAG**.

Le attività di analisi e valutazione sono state svolte da un **gruppo di lavoro interno**, che ha incluso rappresentanti di tutte le principali funzioni aziendali, con il coordinamento e la supervisione del **Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo**.

L'approccio adottato integra due dimensioni principali:

analisi della rilevanza d'impatto, con la valutazione degli effetti che le attività del Gruppo generano su persone e ambiente lungo la catena del valore;

analisi della rilevanza finanziaria, tramite l'identificazione dei rischi e delle opportunità legati ai temi ESG che possono influenzare le performance economico-finanziarie del Gruppo nel breve, medio e lungo termine.

L'intero processo si è articolato in quattro fasi principali.



1. Comprensione del contesto.

È stata condotta un'analisi approfondita del contesto operativo del Gruppo, sia interno che esterno, con l'obiettivo di identificare i principali fattori regolatori, di mercato e ambientali rilevanti. Particolare attenzione è stata posta sulle tematiche di sostenibilità lungo la catena del valore.



2. Identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IROs).

Partendo dai temi emersi, si sono poi individuati i potenziali impatti (positivi e negativi), rischi e opportunità (IROs) associati a ciascuno di essi. Questa analisi ha permesso di costruire una mappatura preliminare degli aspetti più significativi, considerando sia gli impatti generati dall'azienda (prospettiva inside-out) sia le possibili conseguenze finanziarie derivanti da fattori esterni (prospettiva outside-in).



3. Valutazione dei temi di sostenibilità in prospettiva d'Impatto.

Attraverso l'erogazione di un questionario sono stati valutati gli impatti, secondo la prospettiva inside-out. La valutazione di significatività chiedeva di attribuire un punteggio su una scala da 0 a 5, tenendo in considerazione:

- intensità dell'impatto, ossia la misura in cui l'azienda può influenzare un determinato tema di sostenibilità;
- dimensione dell'impatto, ovvero il numero di persone coinvolte e la diffusione geografica dell'effetto generato;
- possibilità di mitigazione o rimedio, cioè la capacità dell'azienda di intervenire per ridurre impatti negativi o amplificare quelli positivi;
- probabilità di accadimento, consistente nella valutazione della possibilità che l'impatto si verifichi, sia in termini di eventi già in corso sia di scenari futuri.



4. Consolidamento dei risultati.

In questa fase sono state consolidate le valutazioni della rilevanza di impatto e della rilevanza finanziaria, conducendo all'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. I risultati del processo di Doppia Rilevanza sono stati presentati al Top Management per un confronto preliminare e successivamente sottoposti al Direttore Generale per la validazione e l'approvazione formale.

L'analisi di Doppia Rilevanza ha condotto all'identificazione di 8 temi materiali, di cui due strategici per il Gruppo, **Cambiamento climatico** ed **Economia circolare**, i quali rappresentano le priorità decisive nel campo della sostenibilità. Questi temi riflettono in modo coerente l'impegno del Gruppo per un modello di sviluppo responsabile, resiliente e orientato al lungo termine. Nella tabella seguente sono illustrati impatti, rischi e opportunità identificati, come risultato dell'esercizio di Doppia Rilevanza.

Questo processo costituisce il punto di partenza di un percorso, poiché fornisce una mappatura iniziale di impatti, rischi e opportunità. Sebbene questa prima analisi sia di natura qualitativa, infatti, essa rappresenta comunque il primo, essenziale passo di un piano di **miglioramento continuo** che vedrà l'introduzione progressiva di approfondimenti per rafforzare la resilienza della strategia.



TEMA MATERIALE	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ
Cambiamenti climatici	- Impatto: consumi di energia.
	- Impatto: generazione di emissioni GHG dirette e indirette.
	- Rischi finanziari: picchi di lavoro dovuti alla stagionalità agricola; oneri normativi legati alle emissioni.
	- Opportunità finanziarie: accesso a finanziamenti agevolati; riduzione dei costi operativi tramite efficientamento.
Inquinamento (acqua)	- Impatto: contaminazione potenziale di acque di scarico.
	- Rischi finanziari: costi per conformità normativa o sanzioni.
Acqua	- Impatto: consumo della risorsa idrica.
	- Rischi finanziari: rischi connessi alla scarsità d'acqua e relativi costi di mitigazione nelle operazioni.
Economia circolare	- Impatto: riciclo di materiale plastico e utilizzo di materia prima seconda.
	- Rischi finanziari: oneri amministrativi per normative frammentate o in evoluzione sul riciclo.
	- Opportunità finanziarie: potenziale creazione di nuovi segmenti di mercato.
Forza lavoro propria	- Impatto: sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative.
	- Impatto: creazione di posti di lavoro e contributo all'occupazione giovanile.
	- Rischi finanziari: costi da turnover e bassa motivazione.
	- Opportunità finanziarie: maggiore produttività e attrattività nel mercato del lavoro.
Lavoratori nella catena del valore	- Impatto: approvvigionamento responsabile e condizioni di lavoro dignitose.
	- Impatto: potenziali condizioni di lavoro inadeguate nella catena del valore.
	- Rischi finanziari: interruzioni operative e danni reputazionali.
	- Opportunità finanziarie: reputazione migliorata e catena di fornitura più resiliente.
Consumatori e utilizzatori finali	- Impatto: promozione di pratiche sostenibili e aumento della consapevolezza ambientale.
	- Impatto: offerta di prodotti sicuri e di elevata qualità e durabilità.
	- Impatto: problemi di sicurezza da uso scorretto degli imballaggi.
	- Rischi finanziari: reclami o azioni legali.
	- Opportunità finanziarie: aumento delle vendite e fidelizzazione grazie a soluzioni sostenibili.
Condotta delle imprese	- Impatto: creazione di una cultura dell'etica di business.
	- Opportunità finanziarie: accesso a investimenti sostenibili.

02. Ambiente

CAMBIAMENTO CLIMATICO →

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA →

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE →



ESRS E1

Cambiamento Climatico

Strategia e politiche

Per il Gruppo CPR la **lotta al cambiamento climatico** non è soltanto una priorità per la propria visione di sostenibilità, ma è anche un fattore cruciale che sta ridefinendo le dinamiche del settore in cui opera. Un esempio evidente è l'**influenza dei cambiamenti climatici sulla stagionalità dei prodotti agricoli**: questo aspetto porta a picchi di lavoro più intensi e meno prevedibili per le operazioni di lavaggio, cernita e movimentazione degli imballaggi riutilizzabili. Per gestire una crescente variabilità, **è fondamentale dunque mantenere i processi agili e le risorse sempre pronte ad adattarsi**.

Non a caso, il Gruppo CPR, attraverso la **Politica per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente** adottata dal 2016, stabilisce obiettivi strategici chiari che integrano la protezione ambientale e il miglioramento continuo delle performance in tutte le attività, i prodotti e i servizi, con una specifica attenzione alla riduzione dell'impronta carbonica.

Questo impegno si concretizza attraverso l'**implementazione e lo sviluppo di un sistema di gestione integrato**. Il quadro normativo e gestionale costituisce infatti la base su cui il Gruppo fonda la propria strategia per il trattamento degli impatti ambientali, con un focus preponderante sul controllo e la mitigazione delle emissioni.

Il Gruppo CPR si impegna attivamente a sviluppare le proprie attività privilegiando un **approccio proattivo al miglioramento e alla prevenzione dell'inquinamento**, favorendo azioni preventive, rispetto a quelle correttive, in ogni fase operativa. Un principio cardine è la **ricerca dell'ottimizzazione dei processi aziendali per massimizzare l'efficienza qualitativa, di sicurezza e ambientale**, con un'attenzione costante alla riduzione del consumo energetico e all'impiego responsabile delle risorse.

In tal senso, la gestione delle emissioni in atmosfera rappresenta un obiettivo primario. Il Gruppo si impegna a **ottimizzare il consumo di energia, l'uso dell'acqua e delle materie prime**, privilegiando, laddove possibile, **fonti rinnovabili**. **Questo approccio circolare mira a minimizzare la produzione di scarti e, di conseguenza, le emissioni associate al ciclo di vita dei materiali**. Le operazioni sono condotte nel pieno rispetto della legislazione vigente, con autorizzazioni, licenze e permessi relativi al settore di competenza in materia ambientale.

Per assicurare l'efficacia di queste iniziative, il livello delle performance ambientali raggiunte è costantemente monitorato. Il **monitoraggio** permette di valutare l'efficacia delle misure adottate e di identificare nuove opportunità di miglioramento nella riduzione delle emissioni. Il Gruppo si impegna inoltre a **promuovere una cultura della sicurezza e della protezione ambientale a tutti i livelli dell'organizzazione**, istruendo, formando e motivando i propri dipendenti, affinché siano pienamente consapevoli di questo impegno e attivamente coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Il gruppo CPR stabilisce obiettivi strategici chiari:

- implementazione e sviluppo di un sistema di gestione integrato
- approccio proattivo al miglioramento e alla prevenzione dell'inquinamento
- ottimizzazione del consumo di energia, dell'uso di acqua e delle materie prime
- promozione di una cultura della sicurezza e della protezione ambientale a tutti i livelli dell'organizzazione

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Azioni

Il Gruppo CPR ha implementato una serie di iniziative, concrete e strategiche, mirate alla riduzione delle emissioni e all'ottimizzazione dell'impatto ambientale delle proprie operazioni.

In primo luogo, **l'impegno verso un'energia più pulita si manifesta attraverso azioni dirette e indirette**. Presso l'impianto di Ferrara, **il Gruppo produce attivamente energia elettrica da fonte rinnovabile**, utilizzando **impianti fotovoltaici** in grado di contribuire all'autosufficienza energetica e alla diminuzione della dipendenza da fonti fossili. Complementarmente, per quanto riguarda le operazioni in CPR System Iberia, l'approvvigionamento di energia elettrica avviene esclusivamente da **fonti rinnovabili certificate da garanzie d'origine**, assicurando che il consumo energetico sia a impatto zero per le emissioni dirette legate alla produzione elettrica.

Un pilastro fondamentale della strategia del Gruppo è poi la **valutazione comparativa dell'impatto ambientale dei propri imballaggi**. Vengono regolarmente aggiornate infatti le **Analisi del Ciclo di Vita (LCA)** comparative tra gli imballaggi riutilizzabili del Gruppo CPR e gli imballaggi monouso. Questi studi non solo quantificano il beneficio in termini emissivi derivanti dall'adozione del modello circolare, ma servono anche a guidare le scelte strategiche e a promuovere l'adozione di soluzioni più sostenibili. A supporto di questa **trasparenza e misurabilità**, il Gruppo ha sviluppato specifici **strumenti digitali**. **Questi tool permettono**, tramite l'immissione dei dati relativi agli imballaggi CPR utilizzati da Soci e Clienti specifici, **di calcolare in modo preciso le emissioni di gas serra evitate rispetto all'impiego di imballaggi monouso**, siano essi di cartone o di plastica. Per garantire la coerenza metodologica e l'accuratezza nel tempo, tali strumenti vengono aggiornati annualmente.



Produzione attiva di energia elettrica da fonte rinnovabile



Approvvigionamento di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili certificate da garanzie d'origine



Valutazione comparativa dell'impatto ambientale dei propri imballaggi



Il passaggio dalle cassette verdi alle cassette Redea ha permesso un efficientamento del **20%** in termini di pallettizzazione. In sintesi, l'approccio del Gruppo CPR alla logistica è sempre attento e orientato all'innovazione, con un focus continuo sull'efficientamento della rete di trasporto e delle operazioni di lavaggio e stoccaggio.

Logistica

Per affrontare le sfide del cambiamento climatico e ottimizzare l'impronta ambientale, il Gruppo CPR ha intrapreso nel 2023 un'iniziativa fondamentale in questa direzione, ovvero ha avviato un progetto finalizzato al **ridisegno del network operativo del Gruppo in Italia**, con l'obiettivo primario di **efficientare la rete logistico-operativa per tutti gli attori del circuito**.

Questo progetto ambizioso mira a **ridisegnare il network esecutivo del Gruppo**, tenendo conto non solo dell'evoluzione dei volumi e delle direttrici dei flussi, ma integrando esplicitamente l'impatto ambientale tra i criteri di valutazione. L'analisi si concentra in particolare sulle emissioni di CO₂ equivalente (CO₂eq), che includono tutti i gas serra, riconoscendo il ruolo fondamentale del trasporto nella generazione di tali emissioni.

Il Gruppo ha già conseguito significative efficienze in questo senso. **Il passaggio dalle cassette verdi alle cassette Redea ha permesso un efficientamento del 20% in termini di pallettizzazione**, ottimizzando i carichi e riducendo il numero di viaggi necessari per il trasporto di volumi equivalenti. **La prassi consolidata del Gruppo prevede inoltre che tutti i viaggi della rete CPR siano svolti garantendo il pieno carico dei mezzi**, eliminando inefficienze e viaggi a vuoto, massimizzando così l'efficacia di ogni spostamento.

Nell'ambito del ridisegno del network, sono stati analizzati diversi scenari per identificare la configurazione più vantaggiosa sia in termini economici che ambientali. I dati attuali indicano un'emissione complessiva di 5.636 tCO₂e, con il flusso Grande Distribuzione Organizzata – Depositi che contribuisce per 3.295 tCO₂e.

Lo scenario strategico di riferimento emerso per efficienza ed effettiva fattibilità è il **lavaggio distribuito**. Questo modello prevede una **riorganizzazione dei centri di lavaggio e dei magazzini in una configurazione più distribuita e localizzata**. Tale approccio è progettato per accorciare le distanze medie di trasporto, riducendo sia i costi logistici sia le emissioni associate. Questo modello permette appunto di **operare con emissioni più contenute**. La strategia, che presuppone uno sviluppo di un piano di investimento dettagliato a 3/5 anni, è considerata la via più idonea per una transizione progressiva verso un network sempre più efficiente e a basso impatto ambientale, così da consentire al Gruppo di avvicinarsi gradualmente allo scenario ottimale.

In sintesi, l'approccio del Gruppo CPR alla logistica è sempre attento e orientato all'innovazione, con un focus continuo sull'efficientamento della rete di trasporto e delle operazioni di lavaggio e stoccaggio.

Metriche e obiettivi

Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024, il Gruppo CPR ha registrato un consumo energetico totale pari a 8990,2 MWh. L'analisi del mix energetico rivela una marcata dipendenza dalle fonti fossili, che costituiscono il 96,83% del fabbisogno energetico complessivo, attestandosi a 8705,5 MWh. Al contrario, le fonti rinnovabili contribuiscono per il 3,17% al consumo totale, pari a 284,8 MWh, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici sui centri di Ferrara e Casei Gerola. Tra le fonti fossili, i consumi maggiori derivano dall'acquisto di elettricità (5280,38 MWh) e dal gas naturale (3137,5 MWh). Sebbene la percentuale di energia rinnovabile sia ancora contenuta, **il Gruppo dimostra un impegno nell'autoproduzione**, con 261,7 MWh generati internamente da fonti rinnovabili. È presente anche un'autoproduzione da fonti non rinnovabili attraverso l'uso di un cogeneratore per 269,78 MWh. Questi dati rappresentano il punto di partenza del percorso di monitoraggio puntuale e transizione energetica del Gruppo.

Nel 2024, il Gruppo CPR ha registrato un consumo energetico totale pari a 8990,2 MWh

Consumo di energia e mix energetico del Gruppo

TIPOLOGIA DI CONSUMO ENERGETICO (MWh)	2024
Totale consumo energetico	8.990,2
Consumo totale di energia da fonti fossili	8.705,5
Consumo totale di energia da fonti nucleari	
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	284,8
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	96,83%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	3,17%

Consumo di energia proveniente da fonti fossili

TIPOLOGIA DI CONSUMO ENERGETICO (MWh)	2024
Totale consumo energetico da fonti fossili	8.705,5
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	287,6
Consumo di combustibile da gas naturale	3.137,5
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento acquistati da fonti fossili	5.280,38

Consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili

TIPOLOGIA DI CONSUMO ENERGETICO (MWh)	2024
Totale consumo energetico da fonti rinnovabili	284,8
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	261,7

Energia autoprodotta

ENERGIA AUTOPRODOTTA (MWh)	2024
Produzione di energia da fonti rinnovabili	261,7
Produzione di energia da fonti non rinnovabili (cogeneratore)	269,78

Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2

La rendicontazione delle emissioni GES per il 2024 segna un passo fondamentale nel percorso del Gruppo CPR verso la sostenibilità, fornendo una chiara baseline per orientare le future strategie dell'azienda. Le emissioni totali di Scope 1 e Scope 2 si attestano a **2.234 tCO₂e** (metodologia Location-Based) e **3.320 tCO₂e** (metodologia Market-Based). L'analisi rivela che le emissioni dirette (Scope 1)¹, pari a 677 tCO₂e, sono prevalentemente legate al consumo di gas metano per il riscaldamento (circa l'88% dello Scope 1), affiancate da minori contributi derivanti dall'utilizzo di carburanti per la flotta aziendale e da perdite di F-gas.

Tuttavia, la quota più significativa proviene dalle emissioni indirette generate dall'energia acquistata (Scope 2)², in particolare quelle calcolate con metodologia Market-Based (**2.643 tCO₂e**), che evidenziano una chiara e prioritaria opportunità di intervento sull'approvvigionamento energetico. Questi dati guidano la definizione delle priorità di decarbonizzazione del Gruppo CPR, che si impegna a concentrare gli sforzi su un **costante efficientamento dei consumi all'interno delle proprie operazioni**. La misurazione annuale e il continuo ampliamento del perimetro di rendicontazione delle emissioni permetteranno al Gruppo di definire con precisione l'impronta emissiva dell'azienda e di stabilire ambiziosi obiettivi di riduzione. Questo approccio sarà fondamentale per contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico e per rafforzare la resilienza operativa del Gruppo.

1. Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA 2022, AR6 IPCC e schede tecniche F-GAS.

2. Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA 2022, AIB 2023 per le entità italiane e MITECO 2023 per l'entità spagnola.

Questo approccio sarà fondamentale per contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico e per rafforzare la resilienza operativa del Gruppo.

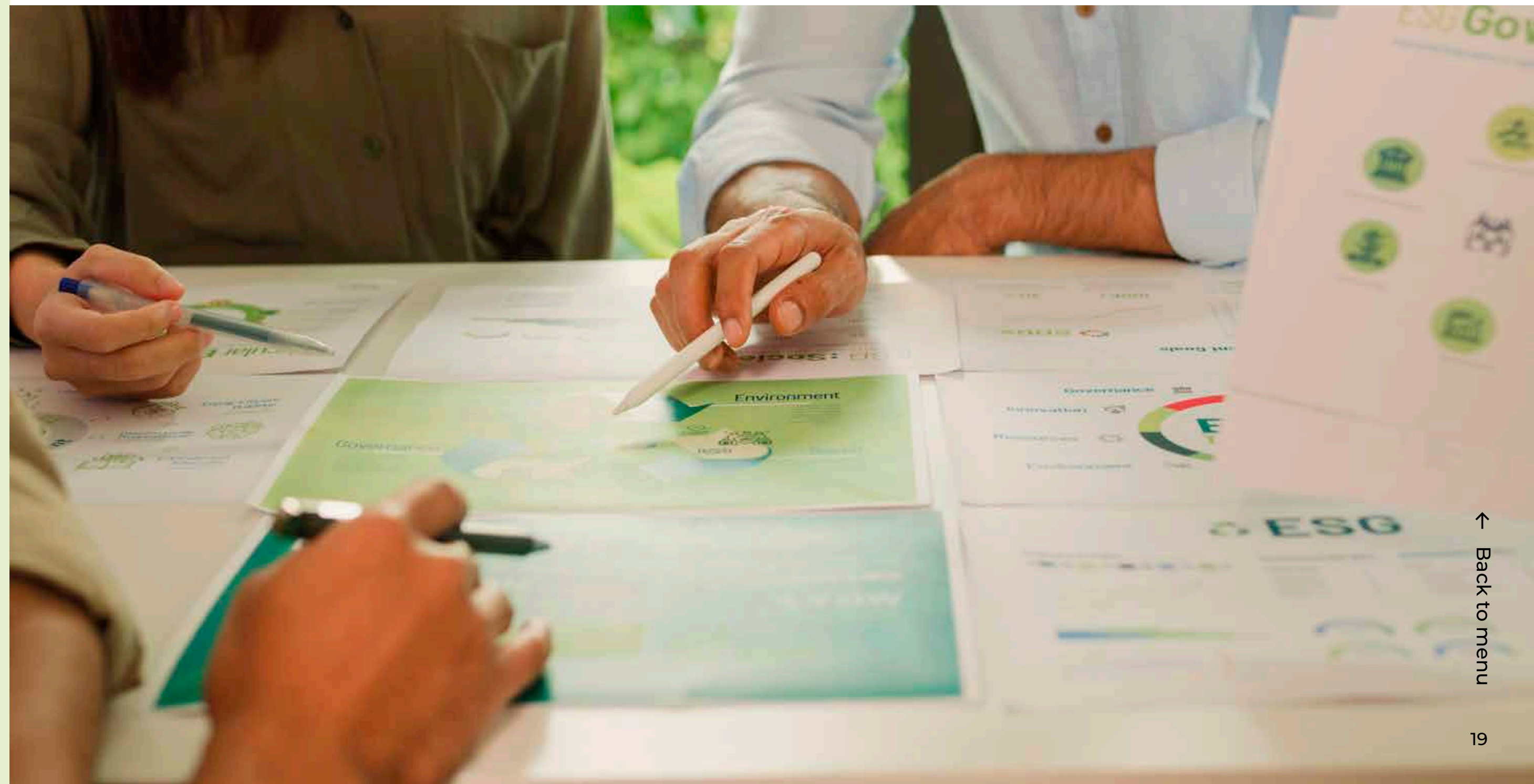
EMISSIONI TOTALI SCOPE 1 e 2 (tCO ₂ e)	2024
Emissioni di Scope 1	677
<i>Di cui derivante da gas metano</i>	596
<i>Di cui derivante da gasolio</i>	47
<i>Di cui derivante da benzina</i>	29
<i>Di cui derivante da F-gas</i>	5
Emissioni indirette Scope 2 (Location-Based)	1.557
Emissioni indirette Scope 2 (Market-Based)	2.643

Metodologia Location-Based

2.234 tCO₂e

Metodologia Market-Based

3.320 tCO₂e



ESRS E2 – E3

Gestione della risorsa idrica

Strategia e politiche

L'acqua riveste un ruolo fondamentale per le attività del Gruppo CPR, in particolare in relazione ai processi di lavaggio e sanificazione degli imballaggi riutilizzabili, che costituiscono il centro del modello di business aziendale, orientato all'economia circolare. La **disponibilità di acqua di qualità** e la **corretta gestione degli scarichi** sono pertanto elementi imprescindibili per la continuità operativa e la sostenibilità delle performance.

Consapevole di questa interdipendenza, **il Gruppo CPR si impegna attivamente per garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica**. Tale presa di posizione si traduce nella volontà concreta di minimizzare i prelievi idrici, ottimizzare i consumi, garantire la qualità delle acque restituite all'ambiente e prevenire ogni forma di inquinamento idrico derivante dalle proprie attività. Questa dedizione è in linea con i più ampi valori di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale che guidano le strategie aziendali.

La **gestione sostenibile dell'acqua** e la **prevenzione dell'inquinamento idrico** sono profondamente radicate nella governance e nella strategia complessiva del Gruppo CPR. La supervisione e la responsabilità primaria in merito a queste tematiche sono affidate rispettivamente alle funzioni **Qualità, Sicurezza e Ambiente e Operations Area Magazzini**. Queste ultime infatti assicurano l'attuazione dell'indirizzo strategico definito dall'Alta Direzione e il monitoraggio delle performance ambientali, operando in stretta aderenza alla politica aziendale e alle normative vigenti.

Per gli aspetti più operativi e tecnici, l'**Area Tecnica e Manutenzione** svolge un ruolo dirimente, collaborando in maniera attiva soprattutto nella gestione degli impianti e nella manutenzione e raccolta dei dati essenziali relativi ai consumi e agli scarichi idrici. L'integrazione di questi temi nei processi decisionali e nella gestione del rischio è supportata da un sistema documentato che comprende procedure operative specifiche quali, gestione della risorsa idrica e degli scarichi, verifica della potabilità dell'acqua per il lavaggio delle cassette, monitoraggio delle perdite e piani di autocontrollo dei consumi, garantendo così un approccio sistematico e controllato.

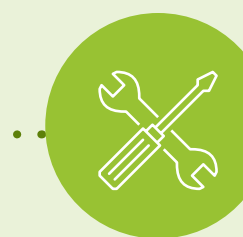
La strategia del Gruppo in materia di acqua e inquinamento idrico è saldamente ancorata ai principi enunciati nella sua **Politica per la Qualità, Sicurezza e Ambiente**. Questo documento fondamentale, formalmente adottato dalla Direzione Generale, guida l'approccio complessivo alla protezione ambientale e include impegni espliciti quali **l'ottimizzazione del consumo di acqua** e lo sviluppo delle attività sotto una costante **azione di miglioramento e prevenzione dell'inquinamento**, privilegiando azioni preventive. L'impegno all'ottimizzazione dei processi per massimizzare l'efficienza ambientale, il rispetto della legislazione e il monitoraggio continuo delle performance, anch'essi sanciti in questa politica, rafforzano il quadro strategico. Tale orientamento fornisce quindi la direzione e i principi guida che il Gruppo CPR traduce in azioni concrete.

L'acqua riveste un ruolo fondamentale per le attività del Gruppo CPR, in particolare in relazione ai processi di lavaggio e sanificazione degli imballaggi riutilizzabili, che costituiscono il centro del modello di business aziendale, orientato all'economia circolare.



Qualità, Sicurezza e Ambiente e Operations Area Magazzini

supervisione e responsabilità primaria in merito alla gestione sostenibile dell'acqua e alla prevenzione dell'inquinamento idrico



Area Tecnica e Manutenzione

collaborazione nella gestione degli impianti e nella manutenzione e raccolta dei dati essenziali relativi ai consumi e agli scarichi idrici

Gestione degli impatti, rischi e opportunità connessi all'acqua

Azioni

Il Gruppo riconosce la centralità di una gestione proattiva degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs) legati alla risorsa idrica e alla prevenzione dell'inquinamento. Questo impegno si concretizza attraverso **analisi annuali degli aspetti ambientali significativi** condotte per i propri stabilimenti. Tali analisi, sviluppate in linea con le procedure interne e i principi della ISO 14001, costituiscono il fondamento per una valutazione strutturata e continuativa, integrando i requisiti del D.Lgs. 152/2006.

Il Gruppo CPR ha dunque realizzato volontariamente un'analisi ambientale preliminare per ciascuno degli stabilimenti a gestione diretta, comprendente le seguenti operazioni: caratterizzazione morfologica del suolo, mappatura delle acque superficiali e dell'idrografia, valutazione del rischio idrico e alluvionale, classificazione degli aspetti ambientali significativi.

Le attività del Gruppo, incentrate sui processi di lavaggio delle cassette riutilizzabili, generano **impatti diretti** principalmente attraverso il **prelievo e il consumo di acqua e la produzione di acque reflue**. L'impatto quantitativo è più marcato negli stabilimenti localizzati in aree a stress idrico, dove un uso non ottimale dell'acqua potrebbe acuire la pressione sulla disponibilità locale della risorsa. Parallelamente, la qualità delle acque reflue, contenenti residui organici e detergenti, richiede un trattamento adeguato così da prevenire alterazioni dei corpi idrici recettori e proteggere gli ecosistemi.

Le analisi ambientali del Gruppo identificano specificatamente gli scarichi idrici e il consumo delle risorse idriche quali aspetti ambientali chiave, monitorando anche la potenziale contaminazione del suolo da vasche di accumulo o contenimento, per prevenire impatti indiretti sulle risorse idriche. Va sottolineato che il modello di business aziendale, basato sul riutilizzo degli imballaggi, genera un impatto positivo indiretto, **riducendo il consumo complessivo di risorse, inclusa l'acqua, nella catena del valore**.

Dall'analisi degli aspetti ambientali emerge anche una chiara identificazione e valutazione dei **rischi**. Tra quelli **fisici**, la scarsità idrica nelle aree ad alto stress rappresenta una criticità per la continuità operativa e i costi, affiancata poi da rischi di inondazioni (a seconda della localizzazione) e dal potenziale peggioramento della qualità dell'acqua in ingresso. I **rischi di transizione** includono invece l'evoluzione normativa, con limiti sempre più stringenti per scarichi e prelievi, e le crescenti aspettative degli stakeholder, la cui contestazione è un parametro di valutazione nelle analisi interne.

Non conformità o incidenti potrebbero inoltre comportare significativi **rischi operativi e reputazionali**. La gestione di sostanze chimiche e oli esausti, seppur non centrali nel processo, introduce infine rischi legati a potenziali sversamenti.

Tuttavia, una gestione idrica consapevole e strategica apre a numerose **opportunità**. Il miglioramento dell'efficienza nei cicli di lavaggio e la riduzione delle perdite attraverso interventi mirati si traducono in **riduzione dei costi** e maggiore **resilienza operativa**. L'adozione di **tecnologie innovative**, come nuovi impianti di lavaggio a basso consumo o sistemi di trattamento avanzati, migliora le performance ambientali e mitiga i rischi. Una gestione trasparente e responsabile dell'acqua rafforza la **reputazione** e le relazioni con tutti gli stakeholder, potenziando la **preferenza da parte dei clienti**, sempre più attenti alla sostenibilità, allineandosi perfettamente ai principi dell'economia circolare che caratterizzano il core business del Gruppo CPR.

Le analisi periodiche consentono di mantenere un quadro aggiornato degli IROs orientando i processi verso una gestione idrica sempre più sostenibile. Il Gruppo CPR adotta quindi un **approccio orientato alla massima efficienza operativa**, perseguendo un **equilibrio tra qualità di lavaggio, riduzione dei consumi e ottimizzazione dei costi**.



Il miglioramento dell'efficienza nei cicli di lavaggio e la riduzione delle perdite attraverso interventi mirati si traducono in riduzione dei costi e maggiore resilienza operativa



L'adozione di tecnologie innovative migliora le performance ambientali e mitiga i rischi



Una gestione trasparente e responsabile dell'acqua rafforza la reputazione e le relazioni con tutti gli stakeholder

Consumi e scarichi idrici

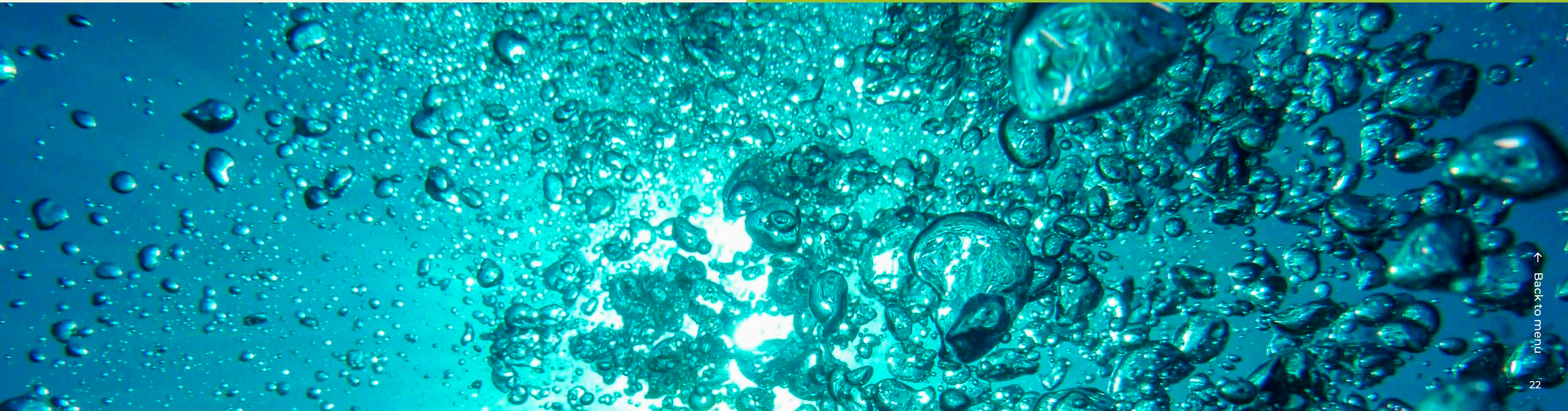
Il Gruppo CPR ha formalizzato il proprio approccio alla gestione sostenibile delle risorse idriche e degli scarichi attraverso procedure operative dedicate, in linea con i requisiti dell'ESRS E3. Queste prassi definiscono ulteriormente il quadro delle azioni e delle responsabilità per implementare le politiche aziendali relative all'acqua.

Per quanto concerne i **consumi idrici**, la procedura "Gestione Risorsa Idrica" stabilisce l'impegno del Gruppo verso un uso razionale di quest'ultima, mirando al contenimento dei consumi. Questo si traduce in azioni concrete, quali la mappatura dettagliata delle fonti di approvvigionamento per ogni sito e tipologia di utenza, inclusi acquedotto e pozzi, la manutenzione periodica dei sistemi per prevenire eventuali perdite, la sensibilizzazione del personale verso pratiche di risparmio idrico e la rilevazione mensile con analisi periodica dei consumi. Tali attività sono volte a **ottimizzare l'uso dell'acqua e a identificare opportunità di miglioramento continuo**.

Il Gruppo CPR monitora infatti attentamente i prelievi e i consumi idrici necessari per le proprie attività operative, prelevando acqua dolce principalmente da terze parti (rete idrica pubblica o pozzi autorizzati). Quest'acqua, dopo l'utilizzo, viene scaricata in adempienza ad autorizzazioni ambientali specifiche, prevalentemente tramite la rete fognaria pubblica. I dati relativi al prelievo e allo scarico idrico sono raccolti tramite autoletture dei contatori e/o documentazione di consumo fornita dagli enti gestori.

Una particolare attenzione è rivolta alla gestione dell'acqua nelle aree a diverso profilo di rischio idrico. All'interno del perimetro, lo stabilimento di **Casei Gerola (PV) è l'unico a non essere situato in un'area classificata a rischio significativo di stress idrico**, mentre tutti gli altri siti produttivi operano in **zone caratterizzate da un rischio medio-alto**. Questo scenario richiede una gestione particolarmente oculata dei consumi per minimizzare l'impatto sulla disponibilità locale della risorsa. La rendicontazione dei consumi idrici totali per l'anno di riferimento include una disaggregazione che evidenzia specificamente i volumi relativi ai siti operanti nelle zone a rischio idrico, al fine di fornire una trasparente rappresentazione dell'impronta idrica del Gruppo.

Per quanto concerne i consumi idrici, la procedura "Gestione Risorsa Idrica" stabilisce l'impegno del Gruppo verso un uso razionale di quest'ultima, mirando al contenimento dei consumi.



Rendicontazione dei consumi idrici

CONSUMO IDRICO (M ³)	2024
Totale consumo idrico	48.467
<i>Di cui in aree a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico</i>	27.676

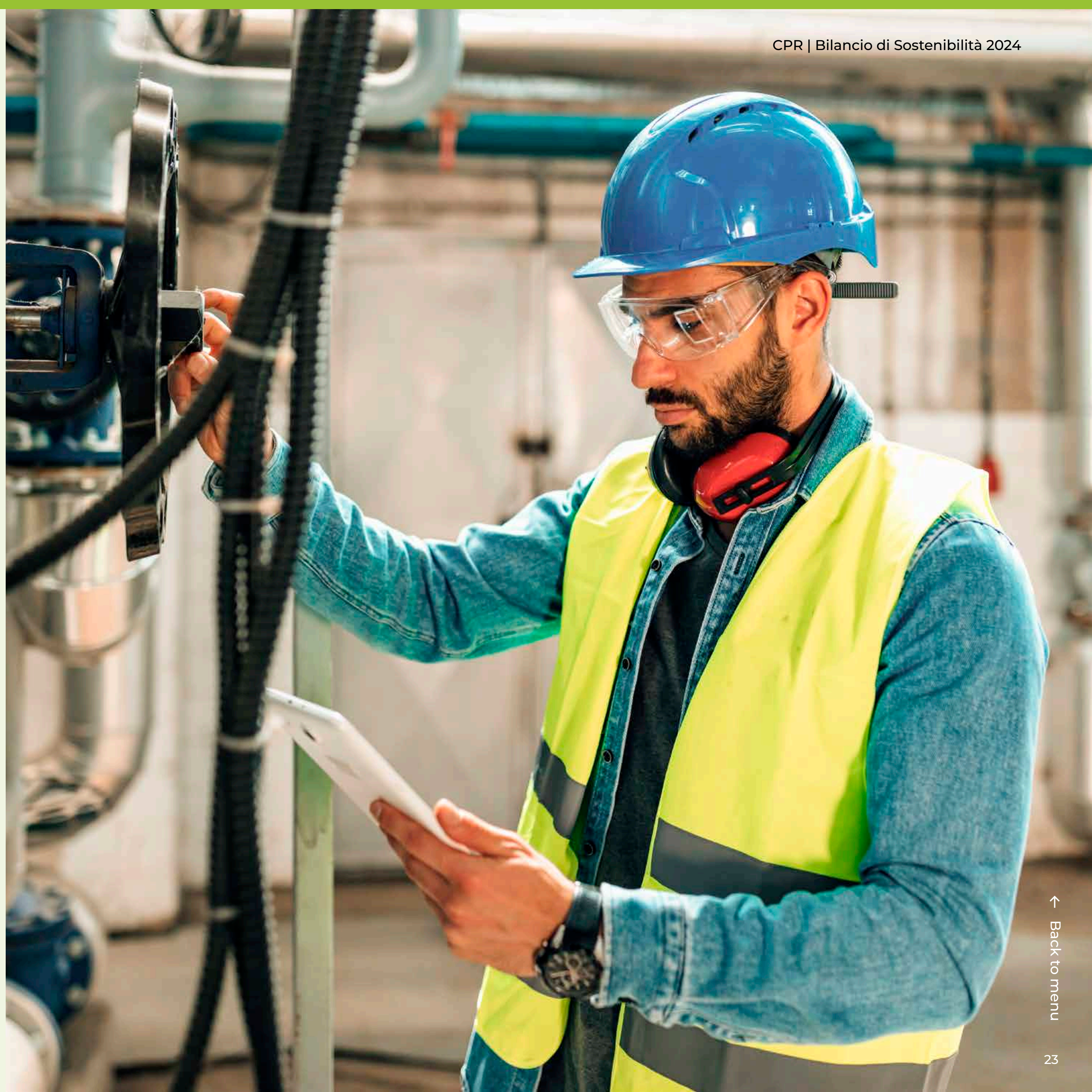
Il Gruppo ricorre altresì all'utilizzo di risorse idriche interne, specificamente acqua immagazzinata e prelevata da accumuli ubicati all'interno dei propri stabilimenti. Per l'anno 2024, tale volume si è attestato a 571 m³.

Parallelamente alla gestione dei prelievi, il Gruppo CPR gestisce con attenzione lo **scarico delle acque reflue** generate dai propri processi di lavaggio degli imballaggi. Il **volume totale** delle acque scaricate viene accuratamente monitorato e rendicontato. La **destinazione finale** di tali scarichi varia in base all'infrastruttura disponibile presso ciascun sito, sempre nel pieno rispetto delle autorizzazioni ambientali specifiche.

Fondamentale è la gestione della **qualità delle acque scaricate**. Prima di qualsiasi re-immissione, i reflui vengono trattati attraverso **impianti di depurazione interni** – presenti in tutti i principali siti di lavaggio – che garantiscono la rimozione dei residui di detergente, la sedimentazione e la correzione del pH. Questi impianti sono progettati e impostati appositamente per la tipologia specifica di ciclo produttivo coinvolto, nello specifico, quindi, per depurare l'**acqua in uscita dagli impianti di lavaggio degli imballaggi**, che contiene principalmente **sospensione organica, residui dei prodotti di pulizia e fanghi**, ma, come confermato dalle analisi e dalla natura del processo, **non genera sostanze classificate come potenzialmente pericolose** secondo la normativa.

Il trattamento mira quindi ad abbattere il carico inquinante, tipicamente misurato tramite parametri come **BOD** (Biochemical Oxygen Demand) o **COD** (Chemical Oxygen Demand). Il rispetto dei **limiti normativi**, stabiliti dalle autorizzazioni ambientali, basate sul D.Lgs. 152/06 e specifiche per il tipo di corpo recettore, è garantito da specifiche procedure operative finalizzate al monitoraggio dei parametri di funzionamento degli impianti, sia di lavaggio che di depurazione dei reflui, e da un **piano di campionamento e monitoraggio** delle acque reflue definito per ciascun sito, dove vengono effettuati controlli periodici sia su parametri sentinella che su elenchi specifici di parametri in adempienza alla normativa cogente.

Volume 571 m³



Prevenzione e controllo dell'inquinamento idrico

Il Gruppo CPR adotta un **approccio multilivello per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento idrico**, partendo dalla natura stessa del suo processo principale: il lavaggio di cassette per ortofrutta, che intrinsecamente limita la generazione di inquinanti industriali complessi. Le acque reflue contengono principalmente residui organici e tracce dei prodotti di lavaggio, la cui selezione accurata rappresenta una leva preventiva fondamentale; il Gruppo si impegna infatti a utilizzare detergenti e sanificanti efficaci, ma a basso profilo di rischio ambientale, escludendo attivamente componenti pericolosi o preoccupanti.

Il controllo effettivo dell'inquinamento si realizza attraverso **impianti di depurazione interni** presenti in tutti i principali siti, dimensionati per trattare il carico organico (BOD, COD), e i solidi sospesi e regolare il pH prima dello scarico in fognatura o in corpi idrici superficiali. La manutenzione regolare di tali impianti, in combinazione con procedure operative standardizzate, per ottimizzare l'uso di acqua e detergenti, e il monitoraggio costante dei parametri di scarico, assicura l'efficacia delle misure di trattamento e previene sversamenti accidentali, non verificatisi in modo significativo nel periodo di riferimento. In merito alle **sostanze preoccupanti (SoC/SVHC)**, il Gruppo conferma di non utilizzarle né generarle intenzionalmente in quantità rilevanti, come attestato anche dalle autorizzazioni agli scarichi. Anche il potenziale rilascio di **microplastiche**, sebbene teoricamente possibile per via del lavaggio di imballaggi plastici, è ritenuto non primario, data la robustezza delle cassette stesse; il Gruppo monitorerà comunque l'evoluzione del tema. L'assenza di SoC/SVHC e l'efficace depurazione dei reflui costituiscono dunque le principali garanzie del controllo dell'inquinamento idrico da parte dell'azienda.

Garanzie di controllo dell'inquinamento idrico:



Utilizzo di detergenti e sanificanti a basso profilo di rischio ambientale



Efficace depurazione dei reflui



Assenza di SoC/SVHC

Obiettivi per le risorse idriche

In linea con la sua politica ambientale, che sancisce l'impegno a **ottimizzare il consumo di acqua** e perseguire una **costante azione di miglioramento**, il Gruppo CPR traduce principi generali in obiettivi per la gestione delle risorse idriche. Per il periodo di riferimento, lo scopo primario ha carattere **qualitativo** e si focalizza sulla **ricerca continua dell'efficienza operativa** nell'uso dell'acqua. Questo indirizzo si traduce nell'impegno a monitorare attivamente i prelievi attraverso autoletture dei consumi e a implementare le migliori pratiche disponibili per minimizzarli, con una conseguente **riduzione del consumo idrico**, ponendo attenzione implicita alle operazioni nelle aree identificate a maggior stress idrico. L'efficientamento dei processi di lavaggio e depurazione può contribuire indirettamente a ottimizzare l'uso della risorsa idrica all'interno degli impianti. L'impegno al miglioramento continuo funge da motore per la valutazione costante delle performance e l'identificazione di future opportunità per definire target più specifici e misurabili.

La gestione della risorsa idrica nel Gruppo CPR si basa in sintesi su un approccio integrato, volontariamente strutturato e conforme alle normative ambientali vigenti.

Il costante monitoraggio, l'investimento in impianti di depurazione e la propensione al miglioramento permanente costituiscono i pilastri indispensabili della strategia idrica del Gruppo.

La gestione della risorsa idrica nel Gruppo CPR si basa in sintesi su un approccio integrato, volontariamente strutturato e conforme alle normative ambientali vigenti. Il costante monitoraggio, l'investimento in impianti di depurazione e la propensione al miglioramento permanente costituiscono i pilastri indispensabili della strategia idrica del Gruppo.

ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare

Strategia e politiche

L'essenza dell'economia circolare del Gruppo: un ciclo virtuoso e controllato

L'essenza della strategia del Gruppo CPR per l'uso sostenibile delle risorse e l'economia circolare è costituita dallo **"Schema di riciclaggio CPR Recycled Packaging"**.

Quest'ultimo rappresenta il pilastro su cui si fonda l'impegno del Gruppo verso un futuro più sostenibile, frutto di un lavoro condiviso, che ha coinvolto diverse funzioni aziendali e partner esterni, sviluppandosi per anni e mirando a creare un sistema solido ed efficace.

Il **Gruppo CPR** è stato autorizzato come unico soggetto giuridico Gestore dello Schema di Riciclaggio denominato "CPR Recycled Packaging", rientrante tra quelli idonei ai sensi del Regolamento (UE) 2022/1616.

Il processo virtuoso di recupero delle cassette rotte o fuori specifica e del riciclo dei materiali, centrale in questo modello, **è partito nel 2014 con l'utilizzo di materia prima seconda (MPS) da cassette CPR per il settore ortofrutta, secondo quanto regolamentato da specifica normativa nazionale.** Oggi, in piena conformità al **Regolamento (UE) 1616/2022**, che disciplina i **materiali plastici riciclati destinati al contatto con gli alimenti, lo schema guida ogni decisione e operazione del Gruppo lungo l'intero ciclo di vita dei propri imballaggi**, fungendo da bussola che orienta ogni fase, dalla progettazione alla raccolta a fine vita, secondo i principi dell'economia circolare.



Politica rigorosa di Eco-design



Approccio di approvvigionamento preferenziale



Impegno per la massima qualità e la sicurezza alimentare

Andamento % Riciclato utilizzo medio

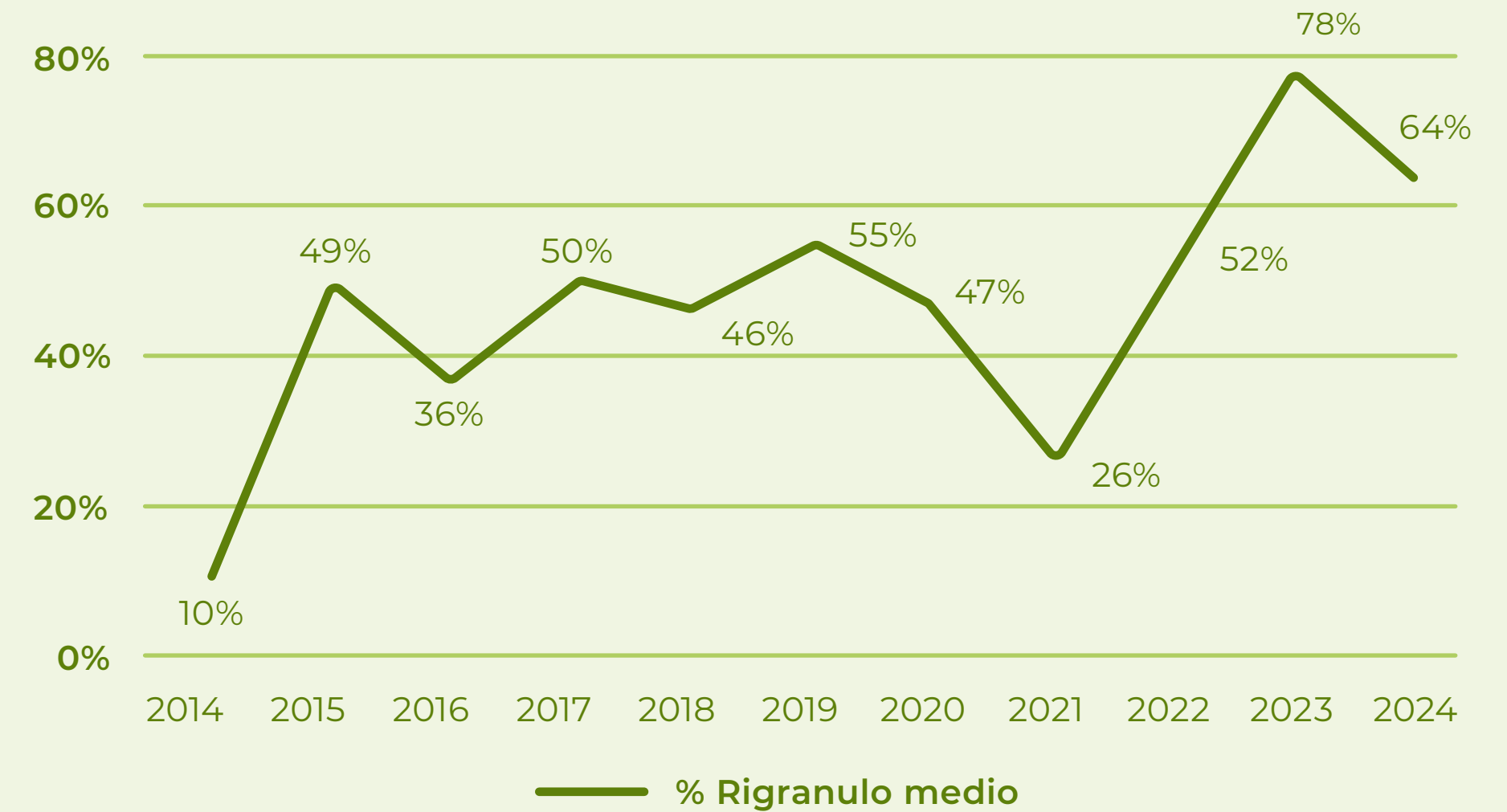


Figura 1 - Percentuale storica di utilizzo del MPS R-PP nelle casse prodotte nel Settore Ortofrutta

Questa filosofia di circolarità è incorporata fin dal principio attraverso una politica rigorosa di **Eco-design**. Le casse, infatti, sono concepite non solo per la loro funzione primaria, ma sono studiate appositamente per la circolarità: la loro progettazione mira esplicitamente a garantirne una **straordinaria durata** così da massimizzare i cicli di riutilizzo, senza contare poi la **facilità di lavaggio** e sanificazione per permettere il riuso igienico, e soprattutto, la loro intrinseca **riciclabilità completa** al termine della loro estesa vita utile. Un ulteriore aspetto rilevante consiste nell'adozione di un **approccio di approvvigionamento preferenziale**. Il Gruppo si impegna a dare **priorità assoluta** all'utilizzo della materia prima seconda (MPS R-PP) auto-generata dal proprio schema di riciclo. Questa non è solo una scelta operativa, ma una vera e propria **politica ambientale strategica** volta a ridurre strutturalmente la dipendenza da risorse vergini di origine fossile, contribuendo in modo significativo alla diminuzione dell'impronta carbonica complessiva.

Infine, una buona pratica irrinunciabile e trasversale che permea ogni aspetto di questo ciclo virtuoso è l'impegno inderogabile per la **massima qualità e la sicurezza alimentare**. Operando con imballaggi destinati al contatto con gli alimenti, la politica del Gruppo pone infatti la sicurezza e la conformità normativa quali **priorità assoluta e non negoziabile**, garantendo che il materiale riciclato e le casse prodotte soddisfino i più stringenti standard di pulizia e igiene, a tutela della salute del consumatore e dell'integrità della filiera alimentare.

La gestione responsabile dei rifiuti nel Gruppo CPR: minimizzare l'impatto, massimizzare il valore

Complementare e intrinsecamente legata alla politica di realizzazione del ciclo chiuso è la prassi specifica per la **gestione responsabile dei materiali a fine vita**. Questa pratica considera le casse che hanno terminato il loro ciclo di utilizzo primario o non sono più riutilizzabili come **risorse**, le quali richiedono un approccio strategico per recuperare il massimo valore e minimizzare l'impatto ambientale. Il principio guida fondamentale di questa azione è l'**adesione alla gerarchia dei rifiuti** come definita a livello normativo, ossia interpretata quale **framework decisionale strategico** per indirizzare i flussi di materiale verso le opzioni a minor impatto ambientale e a maggior recupero di valore.

Si inizia con la **prevenzione della generazione di rifiuti** nel senso più ampio. Oltre alla durata intrinseca derivante dall'Eco-design, il Gruppo promuove attivamente, in collaborazione con i propri clienti, la **corretta manutenzione e gestione** delle casse durante il loro utilizzo operativo, per allungare la loro vita primaria e prevenire danni che potrebbero causarne l'uscita prematura dal ciclo di riutilizzo.

In un secondo momento, quando appunto le casse giungono al termine del loro ciclo di servizio primario o presentano danneggiamenti, viene data **priorità assoluta alla preparazione per il riutilizzo**. L'impegno è volto a recuperare e ricondizionare il maggior numero di unità per re-immetterle nel sistema di pooling, riconoscendo come il riutilizzo sia l'opzione più adatta a massimizzare il valore economico e ambientale della cassa nella sua interezza. Questo tipo di dinamica massimizza in maniera organica l'efficienza del modello di pooling.

Infine, la politica di gestione dei materiali a fine vita include l'obiettivo strategico di **ridurre al minimo le frazioni di scarto inevitabilmente non riciclabili**, gestendole in modo responsabile per minimizzare l'impatto ambientale residuo. Questa politica integrata richiede un impegno costante nell'ottimizzare i processi interni e le collaborazioni esterne. La sua attuazione si basa su una **solida documentazione** e sul rispetto di procedure operative che garantiscono coerenza, tracciabilità e aderenza agli standard, a testimonianza di un impegno misurabile e trasparente.

GESTIONE DEI MATERIALI A FINE VITA:



Prevenzione della generazione di rifiuti



Priorità assoluta alla preparazione per il riutilizzo



Riduzione al minimo delle frazioni di scarto inevitabilmente non riciclabili

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'implementazione concreta delle politiche del Gruppo CPR per l'economia circolare si manifesta attraverso un insieme di **azioni sistemiche** e tramite l'allocazione mirata di **risorse** lungo l'intera catena del valore. La **governance** dello schema «CPR Recycled Packaging» è un'azione chiave, che include la notifica formale alle autorità, la definizione dei ruoli e l'implementazione di un **sistema di tracciabilità** per monitorare il flusso del materiale riciclato.

Il **processo operativo** inizia con la fase di **raccolta** delle casse a fine vita o fuori specifica. Le azioni prevedono la **selezione** accurata e, per le casse idonee al riutilizzo, processi di **lavaggio e sanificazione industriale** in modo da restituirle in condizioni ottimali, massimizzando così i cicli di utilizzo. Le casse non più idonee al riutilizzo vengono avviate al **riciclaggio meccanico avanzato**, un'azione cruciale che le trasforma in Materia Prima Seconda (MPS R-PP).

L'efficacia di queste operazioni si basa su **sinergie strategiche e collaborazioni consolidate**. Società interne come FCLog S.p.A. sono essenziali per la gestione logistica e le operazioni di lavaggio/selezione. Partnership strategiche sono state instaurate poi con **impianti di riciclaggio qualificati ed autorizzati**, per la trasformazione in MPS, e con **trasformatori certificati**, per la produzione di nuove casse. Un'azione fondamentale è rappresentata anche dall'**engagement con gli Operatori del Settore Alimentare (OSA)**: attraverso istruzioni chiare e formazione dedicata, viene ottimizzata la qualità del materiale raccolto e promossa una responsabilità condivisa.

Per garantire la qualità e la sicurezza, le azioni concrete includono inoltre **massicci processi di controllo, validazione e monitoraggio continuo** in ogni fase critica del ciclo. L'applicazione di una **marcatatura indelebile** (il logo «CPR Recycled Packaging») sulle casse prodotte con materiale riciclato costituisce un'azione trasparente che attesta la circolarità delle operazioni.

L'impegno verso l'innovazione si traduce in **attività di ricerca e sviluppo** mirate all'ottimizzazione costante dei processi di raccolta, selezione, lavaggio e riciclo, per migliorare l'efficienza e la qualità della MPS. L'azione di **sensibilizzazione e advocacy** si concretizza nella **partecipazione a tavoli di lavoro, nella collaborazione con enti di ricerca e istituzioni** e nel contributo al dibattito pubblico per promuovere attivamente modelli sostenibili. La solidità del sistema operativo è supportata dalla disponibilità di **risorse documentali** (come il Manuale GMP e procedure specifiche) in grado di assicurare coerenza e tracciabilità.

L'applicazione di una marcatatura indelebile (il logo «CPR Recycled Packaging») sulle casse prodotte con materiale riciclato costituisce un'azione trasparente che attesta la circolarità delle operazioni.



PROCESSO OPERATIVO DELLE CASSE:



RACCOLTA
delle casse
dopo l'utilizzo



SELEZIONE
accurata



**CASSE IDONEE
AL RIUTILIZZO**

processi di lavaggio e sanificazione industriale per restituirle in condizioni ottimali



**CASSE NON PIÙ IDONEE
AL RIUTILIZZO**

riciclaggio meccanico avanzato per trasformarle in Materia Prima Seconda

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per concretizzare il proprio impegno nell'uso sostenibile delle risorse e nell'economia circolare, il Gruppo ha definito obiettivi specifici, strettamente legati al successo e all'evoluzione dello **schema "CPR Recycled Packaging"**, che rappresenta un esempio di filiera industriale chiusa e controllata. Sul piano strategico e qualitativo, il Gruppo CPR mira a consolidare la propria leadership nel riciclo a ciclo chiuso di imballaggi garantendo sempre la massima sicurezza e conformità del materiale riciclato per il contatto alimentare. Un obiettivo costante è il miglioramento permanente dell'efficienza dei processi di raccolta e riciclo, volto a ridurre gli sprechi e a massimizzare il recupero di materiale prezioso. Fondamentale per il raggiungimento di questi traguardi è il rafforzamento della collaborazione con tutti gli attori della filiera.

Questi obiettivi strategici sono supportati da target quantitativi chiari, che misurano l'efficacia del sistema nelle fasi di fine vita e produzione. In particolare, il Gruppo punta a un **tasso di raccolta del 100% delle casse CPR System**. Inoltre, l'ambizione è quella di **raggiungere un contenuto medio di MPS R-PP (proveniente dal proprio ciclo chiuso) dell'80% nelle nuove casse "CPR Recycled Packaging"**, mantenendo inalterate conformità e prestazioni. Questi obiettivi sono monitorati regolarmente e rivisti per assicurare il progresso continuo del Gruppo. Il loro mancato raggiungimento è attualmente riconducibile allo sviluppo del sistema CPR, per il quale gli imballi recuperati non sono ancora sufficienti a coprire la percentuale di MPS R-PP necessaria per i nuovi imballi prodotti.

Obiettivi per concretizzare l'impegno nell'uso sostenibile delle risorse e nell'economia circolare:



Consolidare la propria leadership nel riciclo a ciclo chiuso di imballaggi



Rafforzare la collaborazione con tutti gli attori della filiera



Migliorare l'efficienza dei processi di raccolta e riciclo



Raggiungere un contenuto medio di MPS R-PP dell'80% nelle nuove casse "CPR Recycled Packaging"



Ambire a un tasso di raccolta del 100% delle casse CPR System





Flussi di risorse in entrata

I flussi di risorse in entrata nel Gruppo CPR sono essenziali per la produzione e la gestione dei propri imballaggi e si differenziano per tipologia. Le materie plastiche primarie includono il **Granulato di polipropilene riciclato (MPS R-PP)** e il Polipropilene Vergine (PP). L'**MPS R-PP** è la materia prima seconda cardine per il Gruppo, data l'elevata quantità di cassette prodotte; essa è ottenuta unicamente dal processo di riciclo delle casse giunte a fine vita e recuperate attraverso una capillare rete logistica. Questo granulato di alta qualità costituisce l'input principale per la produzione di nuove casse a sponde abbattibili, incarnando il principio del "**closed-loop**" e viene utilizzato in miscela con il polipropilene vergine. Un altro importante flusso di materiale riciclato è rappresentato dal plastica riciclato, conforme alla norma UNI 10667-16, derivante dalla lavorazione post-consumo del poliaccoppiato utilizzato per i cartoni delle bevande. Questa specifica e innovativa materia prima seconda è l'ingrediente chiave per la fabbricazione dei pallet Noè e rappresenta un eccellente esempio di valorizzazione di un flusso di rifiuti complesso.

Risorse in entrata

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA (KG)	2024
Peso Totale Di Prodotti E Materiali Tecnici Utilizzati	16.203.770
Peso totale dei componenti secondari riutilizzati	9.681.110
Percentuale totale dei componenti secondari riutilizzati	59,7%

Ci sono poi gli **additivi specifici**, impiegati nel processo di trasformazione per conferire le caratteristiche tecniche ed estetiche desiderate sia alle casse che ai pallet, assicurando sicurezza e funzionalità. Infine, i **materiali ausiliari** - quali detersivi e sanificanti per il lavaggio industriale, i lubrificanti per i macchinari, i componenti di ricambio e gli imballaggi secondari (come il film estensibile) per la movimentazione e il trasporto - sono necessari per le operazioni quotidiane. Sebbene la maggior parte degli impianti di riciclo e trasformazione appartenga a partner esterni, il Gruppo CPR investe e gestisce macchinari e device tecnologici all'interno dei propri centri logistici e di lavaggio, che rappresentano un ulteriore utilizzo di risorse in entrata.

Flussi di risorse in uscita

I flussi di risorse in uscita del gruppo CPR sono costituiti principalmente dai bene e servizi che l'azienda immette sul mercato come risultato della sua attività principale.

Il flusso parte con il ritiro di imballi vuoti e pallet presso i magazzini del Gruppo da parte dei produttori, i quali li riempiono con i prodotti e li consegnano ai Centri di distribuzione (Ce.Di.) della GDO e ai Punti Vendita. Una volta che i prodotti confezionati negli imballi CPR arrivano in distribuzione e vengono svuotati, il Gruppo provvede al ritiro dei vuoti presso i CeDi e, presso i propri magazzini, al controllo, alla riparazione, alla selezione e al lavaggio degli stessi, per poi rimmetterli nuovamente a disposizione dei propri Soci e Clienti.

Le casse sono prodotte utilizzando MPS R-PP proveniente interamente dallo schema a ciclo chiuso del Gruppo. La durabilità prevista è tale che, mediamente, una cassetta del settore ortofrutta arriva a compiere circa **10** cicli completi di utilizzi (Magazzino CPR → Produttore → Distributore → Magazzino CPR) per una vita media di circa 7 anni. Pertanto, si può affermare che una cassetta CPR sia paragonabile a circa 70 imballaggi monouso. Il peso totale di MPS utilizzata nell'anno 2024 è stato di **5.940.106 kg** e di **3.741.004 kg** di MPS per i pallet.

70 media di cicli completi di utilizzi (Magazzino CPR → Produttore → Distributore → Magazzino CPR) nell'arco del proprio ciclo di vita

Nel corso dell'anno, il volume complessivo di rifiuti generati ha raggiunto la quota di 8.324.742 kg. Un dato particolarmente significativo risiede nella destinazione di questi materiali: 8.022.133 kg, circa il 96,36% del totale, sono stati indirizzati a recupero, testimoniando l'efficacia del modello operativo del Gruppo nel trasformare i flussi in risorse.

Rifiuti

Il Gruppo CPR produce diverse tipologie di rifiuti nel corso delle sue attività, derivanti sia dai processi operativi principali, come la gestione degli imballaggi, che dalle attività di supporto, come manutenzioni e lavaggio.

Il flusso di rifiuti più significativo in termini quantitativi è rappresentato dagli imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02). Ogni cassetta o pallet non più utilizzabile, pur diventando formalmente rifiuto, viene inviato nella sua interezza al recupero presso centri autorizzati per il codice CER specifico. Questa prassi mira a produrre, come più volte specificato, materia prima seconda, chiudendo il ciclo e consentendo la realizzazione di nuove cassette.

La gestione degli impianti di lavaggio e di produzione genera poi altri tipi di rifiuti, inclusi quelli derivanti dalle manutenzioni degli impianti stessi e i residui dei processi di lavaggio, con l'utilizzo di detergenti e sanificanti specifici. Tutti i rifiuti prodotti in questa fase sono gestiti secondo la normativa di riferimento, ricercando sempre, ove possibile, la via del recupero prima dello smaltimento.

Nel corso dell'anno, il volume complessivo di rifiuti generati ha raggiunto la quota di 8.324.742³ kg. Un dato particolarmente significativo risiede nella destinazione di questi materiali: 8.022.133 kg, circa il 96,36% del totale, sono stati indirizzati a recupero, testimoniando l'efficacia del modello operativo del Gruppo nel trasformare i flussi in risorse.

3. Il totale dei rifiuti generati contiene 252.637 kg di rifiuti in deposito preliminare (R13), la cui destinazione non è definita.

Gestione dei rifiuti

CATEGORIA RIFIUTI	QUANTITÀ (KG)
Totale rifiuti generati	8.324.742
<i>di cui rifiuti pericolosi</i>	2.354
Rifiuti destinati a recupero	8.022.133
Rifiuti destinati allo smaltimento	49.972

I dati sui prodotti derivano dai registri di produzione, mentre i dati sui rifiuti sono basati su registri di carico/scarico e formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) presso gli impianti del Gruppo e dei partner coinvolti.

03. Sociale

LE PERSONE DEL GRUPPO CPR →

LA CATENA DEL VALORE DEL GRUPPO CPR →

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI →



ESRS S1

Strategia

Per il Gruppo CPR, la gestione delle proprie risorse è un elemento cardine della strategia aziendale, riconosciuta come elemento fondamentale per la creazione di valore sostenibile. L'approccio strategico è orientato a governare in modo consapevole e integrato i principali **impatti, rischi e opportunità (IRO)** connessi alle persone. Ciò significa, da un lato, cogliere le **opportunità** derivanti da un ambiente di lavoro positivo – come una **maggiore attrattività sul mercato del lavoro** e un **incremento della produttività** – e, dall'altro, mitigare i **rischi**, che spaziano dagli **impatti negativi sulla salute e sicurezza** dei lavoratori (derivanti da processi non adeguatamente gestiti) alle conseguenze **finanziarie** di un **elevato turnover**, della **scarsa motivazione** o della **mancata conformità normativa**. L'obiettivo è coltivare un ambiente di lavoro che attragga e trattenga talenti, stimoli la produttività e l'innovazione, contribuendo a mitigare al contempo i rischi inerenti a salute e sicurezza, conformità normativa e dinamiche del personale, quali, appunto, il turnover.

Questa visione si fonda su alcuni pilastri strategici chiave. In primo luogo, un impegno inderogabile verso la **tutela della salute e della sicurezza**, garantito da sistemi di gestione consolidati e da un monitoraggio continuo dei rischi. In secondo luogo, la promozione attiva di una **cultura aziendale diversificata, equa e inclusiva (DE&I)**, considerata essenziale per il benessere collettivo, il rispetto reciproco e la capacità innovativa dell'organizzazione e supportata da una governance attenta e da politiche specifiche. Questo impegno si è concretizzato ulteriormente nel 2024 con l'avvio del percorso per l'ottenimento della certificazione **UNI/PdR 125:2022** ed il superamento dell'audit nel corso dello stesso anno, l'istituzione di un **Comitato Guida dedicato**, con il coinvolgimento diretto dell'alta dirigenza, contribuendo così a creare un ambiente inclusivo in grado di favorire l'attrazione di talenti e mitigare potenziali rischi reputazionali o di non conformità.

Altrettanto centrale è l'investimento nello **sviluppo del potenziale umano**, tramite opportunità di crescita professionale e formazione continua, riconoscendo e valorizzando il contributo individuale e collettivo. Questo aspetto si accompagna all'adozione di **pratiche lavorative eque**, considerando bilanciamento tra vita professionale e privata e assicurando trasparenza nei meccanismi di riconoscimento.

Infine, la strategia si basa sul mantenimento di un **dialogo aperto e costruttivo** con i dipendenti e i loro rappresentanti, attraverso la garanzia di canali efficaci per l'ascolto e la gestione delle istanze. Queste priorità strategiche si traducono nelle politiche, nelle azioni e negli indicatori di performance descritti nel presente capitolo.

PILASTRI STRATEGICI CHIAVE



Tutela della salute e della sicurezza



Cultura aziendale diversificata, equa e inclusiva



Sviluppo del potenziale umano



Dialogo aperto e costruttivo

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alle persone

Il Gruppo CPR fin dal 2016, si è dotato di una **Politica integrata per la Qualità, Sicurezza e Ambiente**, che funge anche da documento guida per le decisioni aziendali volte alla tutela e alla piena soddisfazione dei dipendenti, considerati da sempre punto centrale per il raggiungimento degli obiettivi cogenti e non. Per assicurare l'efficace attuazione di questa politica e il perseguimento degli obiettivi in essa contenuti, Gruppo CPR ha implementato e mantiene aggiornato un **sistema di gestione integrato**, conforme ai principali standard di riferimento. Questo sistema rappresenta lo strumento fondamentale attraverso cui l'organizzazione gestisce i propri processi, garantisce la conformità ai requisiti cogenti e volontari e persegue la soddisfazione di tutte le parti interessate, non solo in ambito di sicurezza, ma anche per la qualità dei servizi e la protezione ambientale.

La Politica integrata e il relativo sistema di gestione mirano a coltivare un ambiente di lavoro che sia al contempo sicuro, inclusivo, equo e orientato al miglioramento continuo. Un pilastro irrinunciabile è la **gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro**. Partendo dal pieno rispetto dei requisiti normativi (D. Lgs. 81/2008), l'organizzazione adotta un approccio proattivo attraverso la redazione e l'aggiornamento costante di specifici **Documenti di Valutazione del Rischio (DVR)** per ogni realtà aziendale. Questi documenti, ben più che un adempimento formale, sono strumenti operativi essenziali per l'analisi globale dei rischi, l'individuazione delle più adeguate misure di prevenzione (collettive e individuali, inclusi i DPI) e di protezione e per la programmazione di interventi mirati a migliorare nel tempo i livelli di sicurezza. Questo processo include l'adozione di tecnologie innovative e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Le strutture fisiche del Gruppo sono mantenute conformi per garantire la salute e la sicurezza di tutti oltre che pensate per garantire un ambiente confortevole.

Parallelamente alla sicurezza, un altro asse portante, profondamente radicato nella cultura aziendale, è la **promozione attiva della diversità, dell'equità e dell'inclusione (DE&I)**. Il Gruppo CPR si impegna a valorizzare le differenze individuali (genere, età, origine, credo, abilità, identità, orientamento sessuale) affinché non siano ostacolo ma diventino valore. Questo impegno storico ha trovato una **formalizzazione nel 2024**, con l'implementazione e la **certificazione secondo la norma UNI/PdR 125:2022 del Sistema di Gestione per la Parità di Genere** per le società del Gruppo, CPR System e FCLog.

Questo sistema di gestione, la cui supervisione strategica è affidata a un **Comitato Guida dedicato, che include la partecipazione diretta del Direttore Generale di CPR System e Amministratore Delegato di FCLog**, attesta l'impegno verso un ambiente realmente inclusivo. La **Politica per la Parità di Genere** associata esplicita chiaramente i potenziali motivi di discriminazione per facilitarne il riconoscimento e la gestione, promuovendo la «tolleranza zero» verso qualsiasi forma di intimidazione, bullismo, molestia o maltrattamento e prevedendo sanzioni per chi viola tale principio.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

- Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro
- Meccanismi di incentivazione trasparenti
- Promozione attiva della diversità, dell'equità e dell'inclusione (DE&I)
- Comunicazione e divulgazione trasparente
- Formazione specifica e periodica (almeno annuale)

Il sistema si articola nelle sei aree chiave della norma UNI/PdR 125: **Cultura e strategia, Governance, Processi HR, Opportunità di crescita, Equità remunerativa, Genitorialità e work-life balance**, con obiettivi specifici per ciascuna, come il superamento degli stereotipi, l'equilibrio di genere negli organi decisionali e il supporto concreto alla genitorialità e ai caregiver. Le procedure implementate, come la **“Procedura di Gestione del personale”**, assicurano che le decisioni in ambito HR – dalla selezione e assunzione fino alla formazione, allo sviluppo delle competenze e alla definizione dei percorsi di carriera interni – siano basate esclusivamente su **qualifiche, competenze ed esperienza**, promuovendo meritocrazia e pari opportunità.

Infine, a completamento del quadro delle politiche a supporto dei propri dipendenti, strumenti come la **“Procedura del salario variabile”** definiscono meccanismi di incentivazione trasparenti, legati al raggiungimento di obiettivi aziendali e al contributo individuale, che si aggiungono alla retribuzione fissa e ai benefit, mentre la **policy sullo smart working** offre flessibilità organizzativa attraverso accordi individuali.

Il Gruppo CPR pone grande attenzione alla **comunicazione e divulgazione trasparente** dei propri impegni e delle policy relative a DE&I e non discriminazione. Documenti fondamentali come la Politica per la Parità di Genere (accessibile anche esternamente tramite i siti web aziendali), le policy su welfare e work-life balance, il Piano Strategico triennale per la Gender Equality e le procedure HR sono condivisi

internamente e discussi a livello direzionale. A rafforzamento di questa cultura, viene erogata **formazione specifica e periodica (almeno annuale)** al personale sulle politiche di non discriminazione e sulla prevenzione di abusi e violenze.

Nel complesso, l'insieme delle politiche formalizzate, il sistema di gestione integrato, le procedure operative dettagliate delineano l'approccio strutturato e l'impegno tangibile del Gruppo CPR nell'incorporare la gestione responsabile, sicura, equa e inclusiva delle proprie persone all'interno della strategia aziendale, considerandola un fattore imprescindibile per una crescita solida, etica e sostenibile.

L'approccio strutturato e l'impegno tangibile del Gruppo CPR nell'incorporare la gestione responsabile, sicura, equa e inclusiva delle proprie persone all'interno della strategia aziendale, considerandola un fattore imprescindibile per una crescita solida, etica e sostenibile.

Il Gruppo CPR fin dal 2016, si è dotato di una **Politica integrata per la Qualità, Sicurezza e Ambiente**, che funge anche da documento guida per le decisioni aziendali volte alla tutela e alla piena soddisfazione dei dipendenti, considerati da sempre punto centrale per il raggiungimento degli obiettivi cogenti e non.



Processi di coinvolgimento dei lavoratori

Il coinvolgimento dei lavoratori in merito agli impatti generati dalle attività aziendali avviene sia tramite comunicazione diretta al personale, sia attraverso i rappresentanti dei lavoratori. Nel 2023, per esempio, è stata condotta un'indagine diretta ai dipendenti, strutturata con 14 domande, per mappare la loro percezione su temi chiave come il bilanciamento vita-lavoro, la relazione con i responsabili e la direzione e il senso di appartenenza. A livello rappresentativo, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è formalmente coinvolto tramite riunioni periodiche sulla sicurezza. Ulteriori canali, come il Comitato Guida Parità di Genere facilitano la raccolta di input su impatti specifici.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il Gruppo CPR considera il coinvolgimento attivo dei dipendenti un fattore essenziale e per garantire che i lavoratori possano esprimere preoccupazioni relative a potenziali impatti negativi, violazioni di policy o altre problematiche in modo sicuro e confidenziale, sono stati istituiti specifici canali.

Il Gruppo CPR ha implementato un **canale di segnalazione (whistleblowing)**, pienamente conforme al D.lgs. 24/2023 e integrato con i requisiti della UNI/PdR 125:2022. Questo strumento è fondamentale per prevenire e contrastare comportamenti illeciti o non conformi alle policy aziendali, inclusi quelli discriminatori. Il canale è accessibile a un'ampia platea di stakeholder e consente segnalazioni, anche in forma anonima, tramite una piattaforma informatica dedicata che assicura riservatezza e sicurezza. L'organizzazione si impegna a tutelare i segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione. Specificamente per le segnalazioni relative a comportamenti molesti, discriminatori o che violano i principi del Sistema di Gestione della Parità di Genere, è possibile utilizzare sia la piattaforma informatica sia un canale cartaceo dedicato, indirizzato direttamente al **Comitato Guida per la Parità di Genere**. Quest'ultimo è responsabile degli accertamenti preliminari, delle indagini e dell'attuazione delle misure correttive necessarie per far cessare eventuali comportamenti lesivi e ripristinare un ambiente di lavoro rispettoso, garantendo adeguata tutela alla persona offesa. Viene sottolineato che ogni ritorsione sarà soggetta a procedimento disciplinare, così come le segnalazioni effettuate consapevolmente in modo infondato o calunnioso. Si precisa che il canale non è destinato a contestazioni di carattere personale o reclami commerciali/tecnici. Inoltre i dipendenti sono incoraggiati a esprimere preoccupazioni e a dialogare apertamente con il proprio superiore diretto, anche durante il processo di valutazione annuale delle performance, o a mantenere un dialogo continuo con la funzione Risorse Umane e il management, in linea con la cultura aziendale improntata all'ascolto attivo e alla trasparenza.

Al centro della gestione proattiva delle preoccupazioni e della mitigazione dei rischi nel Gruppo vi è la **promozione di una cultura dell'ascolto attivo e del dialogo aperto**. Questa sensibilità si traduce in un incoraggiamento al confronto costruttivo quotidiano, sia tra colleghi che nel rapporto tra i dipendenti e i propri superiori, considerato fondamentale per comprendere le esigenze reciproche e affrontare tempestivamente eventuali criticità in un clima di fiducia.



Canale di segnalazione
(whistleblowing)



Comitato Guida per la
Parità di Genere



Promozione di una cultura
dell'ascolto attivo e del
dialogo aperto

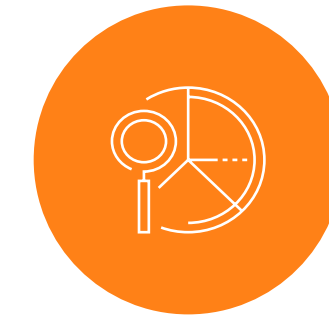
Interventi su impatti rilevanti

Il Gruppo CPR traduce il proprio impegno verso le persone, delineato nelle politiche e nella strategia aziendale, in azioni concrete volte a gestire gli impatti significativi, mitigare i rischi associati e cogliere le opportunità rilevanti. L'efficacia di questi interventi viene costantemente valutata attraverso **il monitoraggio degli indicatori di performance chiave**, presentati nelle sezioni dedicate di questo bilancio.

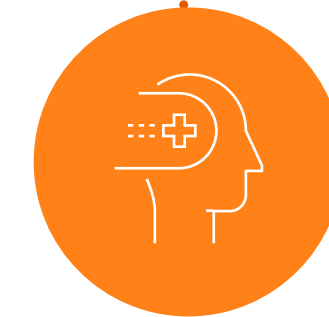
La tutela della salute e della sicurezza rappresenta un punto di riferimento irrinunciabile. L'approccio si basa su un sistema di gestione che copre l'intero organico, rafforzato da rigorose valutazioni dei rischi (DVR) e da verifiche periodiche, come gli audit interni condotti nei centri di lavaggio almeno tre volte l'anno. La dimostrata efficacia di queste misure nel 2024 è testimoniata dall'assenza di infortuni registrabili o malattie professionali connesse al lavoro, confermando l'impegno per un ambiente lavorativo sicuro.

Sul fronte della diversità, equità e inclusione (DE&I), l'intervento più significativo del 2024 è stata **l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere e il superamento della relativa visita di certificazione UNI/PdR 125:2022**. Questa iniziativa strategica, che include policy dedicate, una governance specifica tramite il Comitato Guida e percorsi formativi, mira a prevenire attivamente impatti negativi legati alla discriminazione e a realizzare l'opportunità di un ambiente di lavoro più equo e inclusivo. L'efficacia iniziale di questo sistema è suggerita dal successo di poter giungere nell'arco dello stesso anno all'audit di certificazione e dall'assenza di episodi di discriminazione o denunce formali segnalate durante l'anno. Il monitoraggio continuo della presenza di persone con disabilità completa il quadro dell'impegno verso l'inclusione.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze e il coinvolgimento, il Gruppo CPR persegue attivamente **l'opportunità di crescita professionale e personale dei propri dipendenti**, riconoscendola come leva strategica per l'innovazione e l'adattabilità aziendale. L'impegno si concretizza assicurando che il 100% dei dipendenti partecipi a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera; questi momenti non sono solo valutativi, ma rappresentano un'occasione fondamentale per identificare le esigenze formative individuali e definire piani di crescita personalizzati. Tale approccio è supportato da un significativo investimento in formazione, mirando a colmare eventuali gap di competenze e a preparare le persone alle sfide future. L'efficacia di questi interventi si riflette non solo nel raggiungimento degli obiettivi di partecipazione e nel monte ore erogato, ma anche nel potenziale incremento della motivazione, della produttività e della capacità di trattenere i talenti, contribuendo a mitigare i rischi legati alla carenza di competenze specifiche.



Monitoraggio degli indicatori di performance chiave



Tutela della salute e della sicurezza



Opportunità di crescita professionale e personale dei propri dipendenti



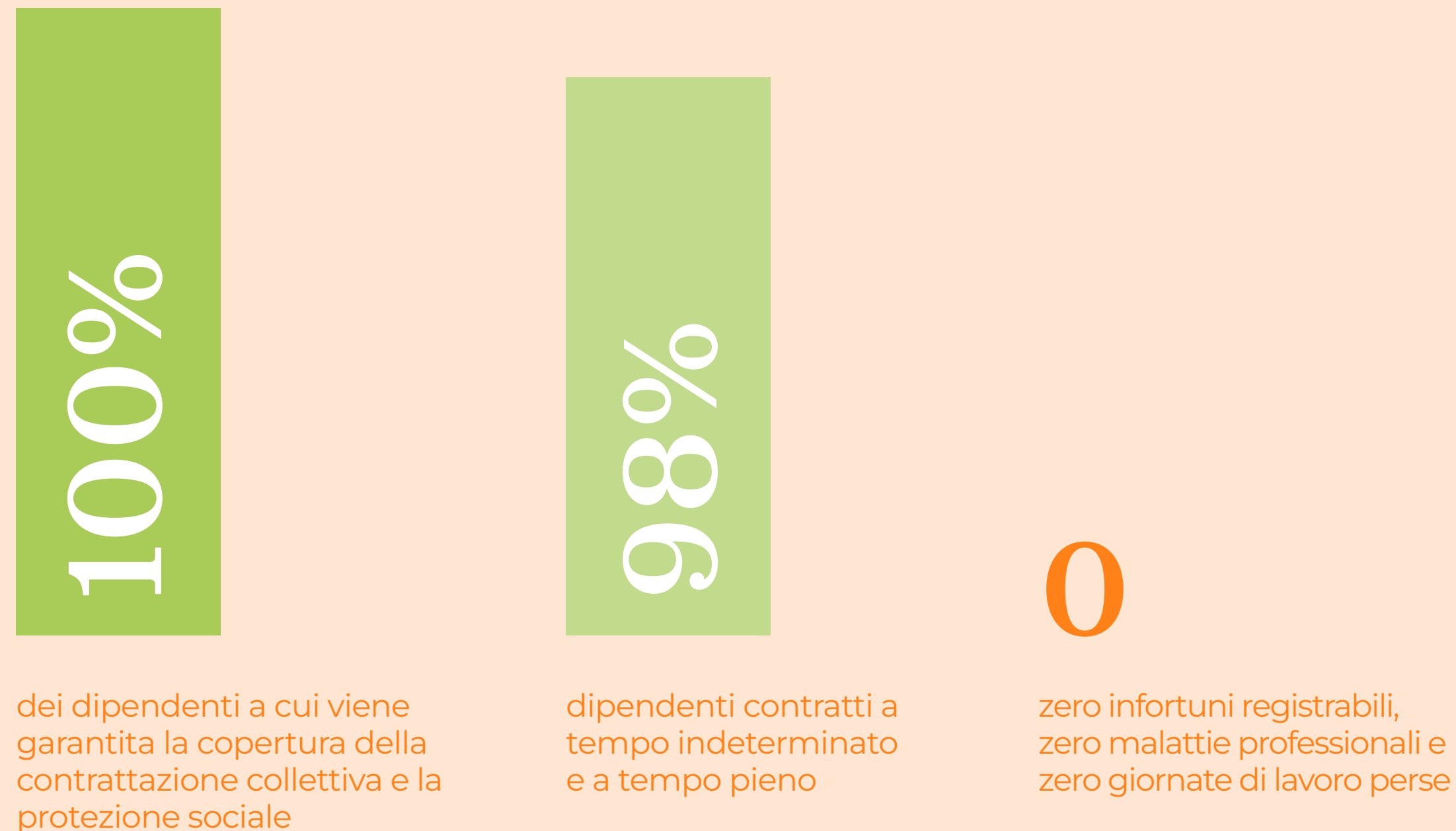
Implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere

Le Persone al centro: Highlight delle metriche

Le persone rappresentano l'asset fondamentale del Gruppo CPR e il motore della crescita sostenibile. Nel 2024 è proseguito l'investimento nel capitale umano, come illustrato dalle metriche chiave raccolte in linea con gli standard ESRS S1, che offrono una fotografia trasparente dell'impegno sociale del Gruppo.

La stabilità occupazionale costituisce un pilastro essenziale: i **51 dipendenti** del Gruppo, operano quasi integralmente (il **98%**) con **contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno**. Questo impegno per la sicurezza si riflette in un ambiente di lavoro solido, confermato da un **tasso di turnover contenuto al 3,92%**. Il radicamento territoriale vede una forte presenza in **Nord Italia (74,5% del personale)**, nucleo operativo principale, affiancata da una significativa operatività in **Spagna (13,7%)**.

La tutela e il benessere dei collaboratori sono aspetti prioritari. Il Gruppo garantisce al **100%** dei dipendenti la **copertura della contrattazione collettiva** e la **protezione sociale** completa. In materia di salute e sicurezza, l'applicazione rigorosa dei sistemi di gestione ha prodotto risultati eccellenti: **zero infortuni registrabili, zero malattie professionali e zero giornate di lavoro perse**. Questo impegno per un ambiente sicuro si estende al rispetto reciproco: si conferma **l'assenza totale di incidenti o denunce relative a discriminazione, molestie o violazioni dei diritti umani**.

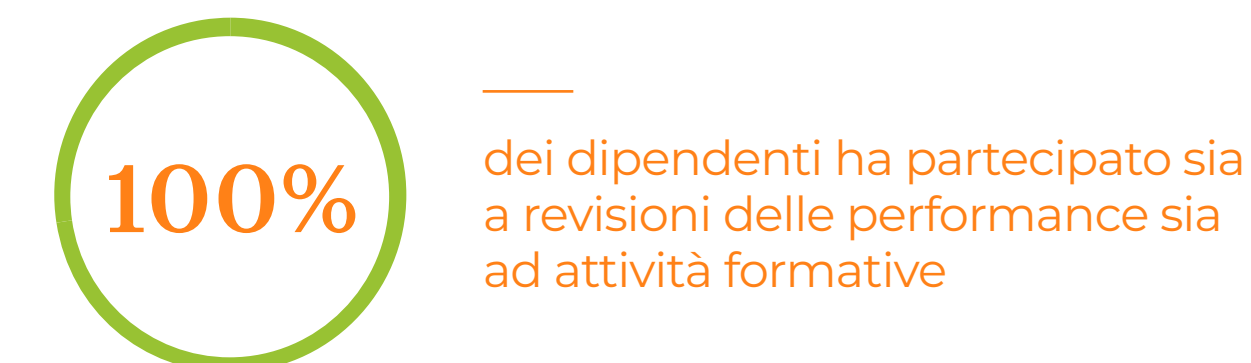


Il Gender Pay Gap del Gruppo si attesta a un valore positivo del -3,59%



L'equità viene promossa attivamente. Tutti i dipendenti ricevono retribuzioni in linea o superiori ai minimi contrattuali, e il **Gender Pay Gap del Gruppo si attesta a un valore positivo del -3,59%**, a testimonianza dell'efficacia delle politiche di parità. La **rappresentanza femminile nell'alta dirigenza (27,3%)** è allineata alla sua presenza nell'organico complessivo (29,4%), mentre l'inclusione di **persone con disabilità riguarda il 3,92%** dei propri dipendenti. La struttura anagrafica, con il **96% del personale sopra i 30 anni**, riflette un prezioso patrimonio di esperienza che il Gruppo valorizza attraverso la collaborazione intergenerazionale.

Infine, lo sviluppo continuo è un diritto garantito a tutti: nel 2024, il **100% dei dipendenti** ha partecipato sia a **revisioni delle performance** sia ad **attività formative**, per un totale di **1.238,5 ore** (una media di **24,3 ore a persona**), con un'intensità attività formativa media pro-capite particolarmente significativa per le donne (**33,4 ore**). Questi risultati delineano l'impegno concreto del Gruppo CPR nel coltivare un ambiente di lavoro stabile, sicuro, equo e orientato alla crescita continua del proprio personale.



Metriche e obiettivi

Questa sezione illustra le metriche quantitative chiave relative alle persone del Gruppo CPR per l'anno di riferimento 2024. I dati presentati rispondono all'informativa definita dallo standard ESRS S1 (da S1-6 a 7) e forniscono una rappresentazione oggettiva delle caratteristiche delle persone del Gruppo, delle condizioni di lavoro e delle performance aziendali in ambito sociale. Questi indicatori, permettono di monitorare i progressi nella gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai propri dipendenti.

Distribuzione per area geografica e genere

Area Geografica	Genere	Numero Dipendenti	Percentuale sul Totale Gruppo (%)
Italia - Nord	Femmina	14	27,45%
	Maschio	24	47,06%
	Subtotale	38	74,51%
Italia - Centro	Femmina	0	0,00%
	Maschio	2	3,92%
	Subtotale	2	3,92%
Italia - Sud	Femmina	1	1,96%
	Maschio	3	5,88%
	Subtotale	4	7,84%
Spagna	Femmina	0	0,00%
	Maschio	7	13,73%
	Subtotale	7	13,73%
Totale Gruppo	Femmina	15	29,41%
	Maschio	36	70,59%
	Totale	51	100,00%

Nel 2024, i dipendenti del Gruppo CPR sono prevalentemente concentrati in Nord Italia (74,5%), riflettendo il nucleo operativo principale. La Spagna rappresenta il 13,7% del personale.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La tipologia contrattuale nel Gruppo CPR per 2024 evidenzia una forte prevalenza di rapporti di lavoro stabili. Il **98,04%** dei dipendenti è impiegato con un contratto a tempo indeterminato, sottolineando l'impegno del Gruppo nel garantire sicurezza e continuità occupazionale.

Distribuzione per tipologia contrattuale e genere

Tipologia Contratto	Genere	Numero Dipendenti	Percentuale sul Totale Gruppo (%)
Tempo Indeterminato	Femmina	15	29,41%
	Maschio	35	68,63%
	Subtotale	50	98,04%
Tempo Determinato	Femmina	0	0,00%
	Maschio	0	0,00%
	Subtotale	0	0,00%
Apprendistato	Femmina	0	0,00%
	Maschio	1	1,96%
	Subtotale	1	1,96%
Totale		51	100,00%

Distribuzione per tipologia di contratto e genere

Tipologia Contratto	Genere	Numero Dipendenti	Percentuale sul Totale Gruppo (%)
Tempo Pieno	Femmina	15	29,41%
	Maschio	35	68,63%
	Subtotale	50	98,04%
Tempo Parziale	Femmina	0	0,00%
	Maschio	1	1,96%
	Subtotale	1	1,96%
Totale Gruppo	Femmina	15	29,41%
	Maschio	36	70,59%
	Totale	51	100,00%

La tipologia contrattuale all'interno del Gruppo CPR evidenzia una **netta prevalenza dei rapporti di lavoro a tempo pieno pari al 98,04% del totale**. L'utilizzo di **contratti a tempo parziale risulta estremamente limitato**, riguardando unicamente **1 dipendente di genere maschile (1,96% del totale)**. Questa struttura contrattuale indica un modello occupazionale del Gruppo fortemente orientato verso rapporti di lavoro a tempo pieno, che garantiscono stabilità e continuità. Durante l'anno di rendicontazione hanno lasciato l'organizzazione 2 persone, registrando un tasso di turnover del **3,92%**.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti del Gruppo

Il Gruppo CPR si avvale di 2 lavoratori non dipendenti il cui lavoro rientra nel controllo diretto dell'organizzazione, per mansioni d'ufficio.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La contrattazione collettiva gioca un ruolo importante nella definizione delle condizioni di lavoro e nel dialogo sociale.

Nel Gruppo, al 2024, la percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) o accordi collettivi aziendali era pari al 100%. Questo livello di copertura assicura l'applicazione di standard minimi definiti a livello settoriale e nazionale.

98,04%

Tempo pieno: **98,04%**
(51 dipendenti su 52 totali)

1,96%

Tempo parziale: **1,96%**
(1 dipendente, genere maschile)

Distribuzione per genere a livello di alta dirigenza

Genere	Numero	Percentuale sul totale
Donna	3	27,27%
Uomo	8	72,73%
Totale	11	100,00%

Metriche della diversità

La distribuzione di genere all'interno dei ruoli di alta dirigenza¹ del Gruppo CPR, rivela per il 2024 una presenza complessiva di 11 figure in tali posizioni. A livello consolidato, si osserva una prevalenza maschile: **8 uomini (72,73%) e 3 donne (27,27%)**. All'interno del Gruppo, CPR System presenta una distribuzione dell'alta dirigenza bilanciata con 4 uomini e 3 donne. Questo quadro evidenzia un'area di attenzione per il Gruppo CPR riguardo alla parità di genere nelle posizioni di leadership e responsabilità. Il monitoraggio di questo indicatore è fondamentale per valutare l'efficacia delle politiche di inclusione e sviluppo dei talenti e per indirizzare eventuali azioni future volte a promuovere un maggiore equilibrio di genere ai livelli decisionali più alti, in linea con i principi di pari opportunità.

¹In alta dirigenza vengono incluse le funzioni di Quadro e Dirigente.

Salari adeguati

Il Gruppo CPR si impegna a garantire una retribuzione equa e adeguata per tutta le proprie persone. Nell'anno di riferimento, **tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario base in linea con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato**, assicurando così il soddisfacimento dei requisiti fondamentali di adeguatezza.

A completamento del quadro delle politiche retributive, strumenti come la **"Procedura del salario variabile"** definiscono meccanismi di incentivazione trasparenti, legati al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali e al contributo quali-quantitativo individuale, che si aggiungono alla retribuzione fissa e ai benefit, riconoscendo ulteriormente l'impegno e la performance.

Distribuzione per fasce d'età e genere

Fascia d'Età	Genere	Numero Dipendenti	Percentuale sul Totale Gruppo (%)
< 30 anni	Femmina	0	0,00%
	Maschio	2	3,92%
	Subtotale	2	3,92%
Tra 30 e 50 anni	Femmina	9	17,65%
	Maschio	20	39,22%
	Subtotale	29	56,86%
> 50 anni	Femmina	6	11,76%
	Maschio	14	27,45%
	Subtotale	20	39,22%
Totale Gruppo	Femmina	15	29,41%
	Maschio	36	70,59%
	Totale	51	100,00%

L'analisi della distribuzione per età per le persone del Gruppo CPR, rivela una struttura caratterizzata da una consolidata esperienza. La fascia d'età compresa **tra i 30 e i 50 anni costituisce il nucleo principale dell'organico**, rappresentando quasi il 57% del totale con 29 dipendenti. Anche la componente con **età superiore ai 50 anni detiene un peso rilevante**, corrispondendo a circa il 39% del personale (20 dipendenti). I dati rispecchiano il **significativo patrimonio di esperienza**, concentrato prevalentemente nelle fasce di età centrali e senior. Tale struttura sottolinea l'importanza della valorizzazione e della condivisione delle conoscenze interne, nonché del mantenimento di un ambiente di lavoro che favorisca la collaborazione intergenerazionale.

Tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario base in linea con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato

Protezione sociale

Il Gruppo CPR verifica la copertura dei propri dipendenti rispetto ai principali eventi della vita che comportano perdita di reddito. **Tutti i dipendenti sono coperti dalla protezione sociale (tramite programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa)** per malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro/disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

Tutti i dipendenti sono coperti dalla protezione sociale (tramite programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa)

Persone con disabilità

Il Gruppo CPR durante il 2024 registra una percentuale complessiva del 3,92% di dipendenti con disabilità all'interno del proprio organico totale. Questo dato fornisce un'indicazione quantitativa sulla presenza di personale appartenente alle categorie protette nei dipendenti del Gruppo.

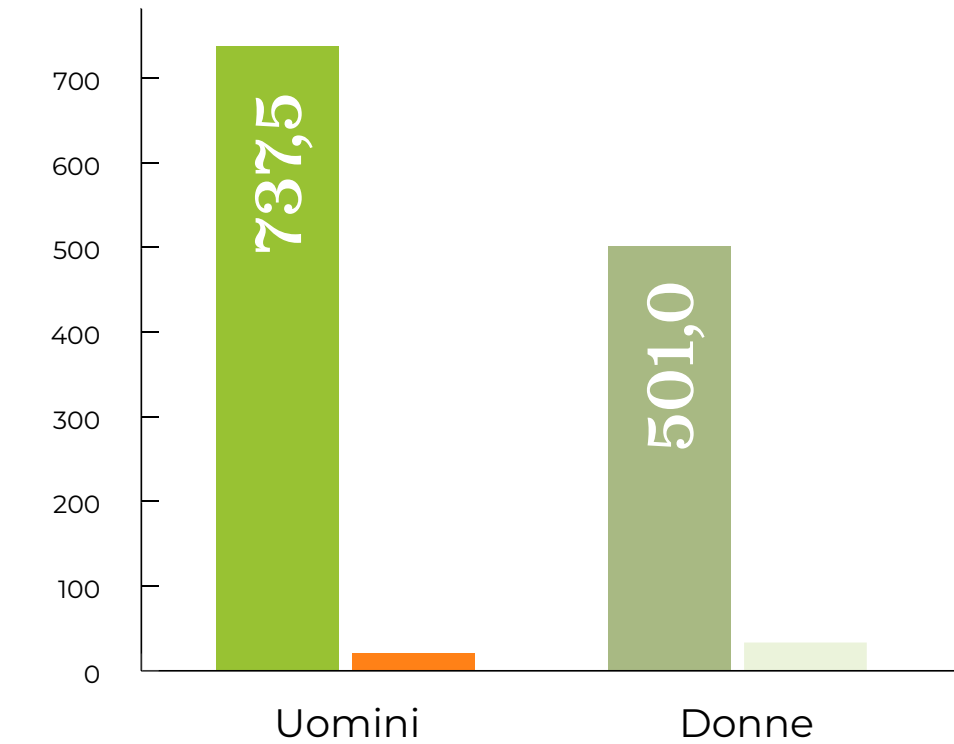
3,92%

di dipendenti con disabilità all'interno del proprio organico totale

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo CPR riconosce il valore strategico della formazione continua come leva fondamentale per la crescita professionale dei propri collaboratori e per il successo aziendale. Nel corso del 2024, è stato dedicato un significativo impegno allo sviluppo delle competenze, erogando un totale di **1.238,5 ore di formazione**, attraverso corsi sulla sicurezza, l'aggiornamento tecnico-specialistico, il rafforzamento delle soft skills e la sensibilizzazione sui temi della parità di genere. Questo investimento ha coinvolto l'intera compagine aziendale, traducendosi in una **media generale di circa 24,3 ore formative per persona**.

1.238,5
ore di formazione



Totale ore di formazione per genere e qualifica professionale

Totale ore di formazione per genere e qualifica professionale		
Genere	Qualifica	2024
Donne	Dirigenti	15,50
	Impiegati	346,50
	Operaio	0,00
	Quadri	139,00
Totale donne		501
Uomini	Dirigenti	31,50
	Impiegati	203,00
	Operaio	249,50
	Quadri	253,50
Totale uomini		737,50
Totale		1238,50

In relazione alla composizione di genere del Gruppo emerge da un lato, il volume totale di ore è stato maggiore per gli uomini (737,5 ore) rispetto alle donne (501,0 ore), in linea con la prevalenza maschile nel proprio organico, dall'altro lato spicca **l'intensità formativa media pro-capite dedicata alle collaboratrici**. Infatti, ogni donna ha beneficiato in media di circa **33,4 ore** di formazione, un valore notevolmente superiore rispetto alle circa **20,5 ore medie** dedicate a ciascun uomo.

Nel corso del 2024, il Gruppo CPR ha confermato il proprio impegno strategico nella valorizzazione e nello sviluppo del capitale umano. Attraverso processi capillari, è stato assicurato che **tutti i dipendenti** partecipassero a revisioni strutturate delle performance, momenti fondamentali per il feedback costruttivo, l'allineamento degli obiettivi e l'identificazione di percorsi di crescita.

L'obiettivo è garantire che lo sviluppo delle competenze sia allineato alle strategie aziendali e, simultaneamente, promuovere un ambiente di lavoro equo, dove ogni collaboratore possa realizzare il proprio potenziale.

Metriche di salute e sicurezza

Metriche di salute e sicurezza	2024
Copertura Sistema Gestione S&S	100%
Decessi dipendenti	0
Decessi altri lavoratori nei siti	0
Numero infortuni registrabili	0
Tasso infortuni registrabili	0,00
Numero casi malattie professionali registrabili	0
Numero giornate perse	0
Numero casi malattie professionali registrabili (non dipendenti)	0
Numero casi malattie professionali registrabili (ex dipendenti)	0

Nell'anno di riferimento, il Gruppo CPR ha garantito che il 100% dei propri dipendenti fosse coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza, la cui corretta applicazione viene verificata periodicamente attraverso lo svolgimento di audit interni all'interno dei centri di lavaggio. I risultati conseguiti evidenziano l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate: non sono stati registrati infortuni sul lavoro né casi di malattie professionali per i dipendenti o per i lavoratori non dipendenti monitorati, con un conseguente numero pari a zero di giornate di lavoro perse per tali cause. Questi dati positivi confermano l'attenzione costante del Gruppo verso la creazione e il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Metriche di retribuzione

In termini di struttura retributiva, il rapporto tra la remunerazione totale annua del dipendente con la retribuzione più elevata e la remunerazione totale annua mediana di tutti gli altri dipendenti nel 2024 presenta differenze tra le società del Gruppo: il rapporto si attesta al 2,23% per CPR System, al 3,81% per CPR System Iberia e all'1,92% per FCLog, evidenziando diverse distribuzioni retributive interne, correlate prevalentemente al fatto che CPR System raccoglie la maggior parte delle figure direzionali e di controllo e coordinamento che operano poi per tutte le società del gruppo.

Incidenti, Denunce e Impatti Gravi in Materia di Diritti Umani

Incidenti, Denunce e Impatti Gravi in Materia di Diritti Umani	2024
Numero totale di episodi di discriminazione/molestie segnalati	0
Numero di denunce formali presentate tramite canali dedicati	0
Importo totale ammende/sanzioni/risarcimenti da incidenti/denunce	€ 0,00
Numero di incidenti gravi identificati (es. lavoro forzato/minorile)	0
Importo totale ammende/sanzioni/risarcimenti da incidenti gravi	€ 0,00

I dati relativi all'anno 2024 indicano l'assenza di episodi segnalati di discriminazione o molestie, nonché di denunce formali presentate attraverso i canali aziendali dedicati. Di conseguenza, non sono stati sostenuti costi per ammende, sanzioni o risarcimenti legati a tali eventi, né sono stati identificati incidenti gravi in materia di diritti umani. Questo risultato è coerente con l'impegno di Gruppo CPR nel promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione. L'organizzazione mantiene un monitoraggio costante e si impegna a trattare con la massima serietà e riservatezza eventuali future segnalazioni.

I dati relativi all'anno 2024 indicano l'assenza di episodi segnalati di discriminazione o molestie.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo CPR supporta attivamente i dipendenti nella gestione degli impegni familiari. **Nell'anno 2024 il 13,73% dei dipendenti ha avuto diritto a congedi per motivi familiari (maternità, paternità, parentali)** secondo la normativa e/o le policy aziendali, con 7 dipendenti su un totale di 51. Di questi 7 aventi diritto, 2 (il 28,6%) hanno effettivamente usufruito del congedo.



ESRS S2 – LA CATENA DEL VALORE DEL GRUPPO CPR

Strategia e descrizione della catena del valore del Gruppo CPR

Il successo e la sostenibilità del Gruppo CPR si fondano su una **catena del valore circolare e collaborativa**, una rete estesa di professionisti e partner che operano in sinergia, dalla gestione delle materie prime fino alla distribuzione finale degli imballaggi riutilizzabili.

Questa filiera integrata, che spazia dalle associazioni di produttori alle cooperative di servizi, fino alla Grande Distribuzione Organizzata, è il motore che garantisce efficienza, innovazione e un impatto ambientale ridotto. Ogni attore svolge un ruolo essenziale, contribuendo alla qualità e all'affidabilità del servizio che contraddistingue il Gruppo CPR. La rete comprende sia grandi catene logistiche e distributive che realtà più piccole, capaci di diffondere capillarmente i benefici del modello cooperativo e di rafforzare la sostenibilità dell'intero sistema agroalimentare.

La catena del valore, in linea con lo standard ESRS S2, inizia **a monte** con i nostri *fornitori strategici* di materie prime e componenti, prosegue con i produttori di imballaggi, come ad esempio gli *stampatori* che realizzano le cassette secondo rigorosi standard, e include i *rigranulatori*, partner cruciali che trasformano le cassette a fine vita in nuova materia prima seconda, alimentando la visione di economia circolare. Il cuore delle nostre operazioni logistiche vede protagoniste le *cooperative di servizi*, che operano all'interno dei centri gestendo il lavaggio, lo stoccaggio e la movimentazione delle casse, rappresentando un gruppo significativo di lavoratori nella nostra catena del valore.

Accanto a loro, i *trasportatori* assicurano la movimentazione efficiente degli imballaggi lungo tutta la filiera. **A valle**, i *produttori* (nostri soci e clienti) utilizzano gli imballaggi CPR per trasportare i loro prodotti fino ai centri di distribuzione della GDO, mentre i *distributori* (GDO e altri) gestiscono la loro logistica interna finale verso i punti vendita, assicurando poi la raccolta delle casse vuote rendendole nuovamente disponibili per il loro ritorno nel circuito.

La collaborazione con partner istituzionali come *Legacoop* ed *Eurepack* rafforza ulteriormente questo ecosistema, promuovendo innovazione e buone pratiche.

In questo contesto, il Gruppo CPR riconosce come **impatti, rischi e opportunità materiali** per i lavoratori nella catena del valore principalmente quelli legati alla **Salute e Sicurezza sul Lavoro (H&S)**, alle **Condizioni di Lavoro** (in particolare la stabilità contrattuale e la regolarità retributiva e contributiva, specialmente nel settore dei servizi e trasporti) e al **rispetto dei Diritti Umani fondamentali**. La strategia si focalizza quindi sull'adozione di pratiche di approvvigionamento responsabile e su un monitoraggio costante, volti a creare un ambiente di lavoro fondato su principi di responsabilità, equità e rispetto, garantendo condizioni dignitose e la tutela dei diritti dei lavoratori lungo tutta la filiera.



Il successo e la sostenibilità del Gruppo CPR si fondano su una catena del valore circolare e collaborativa. Questa filiera integrata spazia dalle associazioni di produttori alle cooperative di servizi, fino alla Grande Distribuzione Organizzata.



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

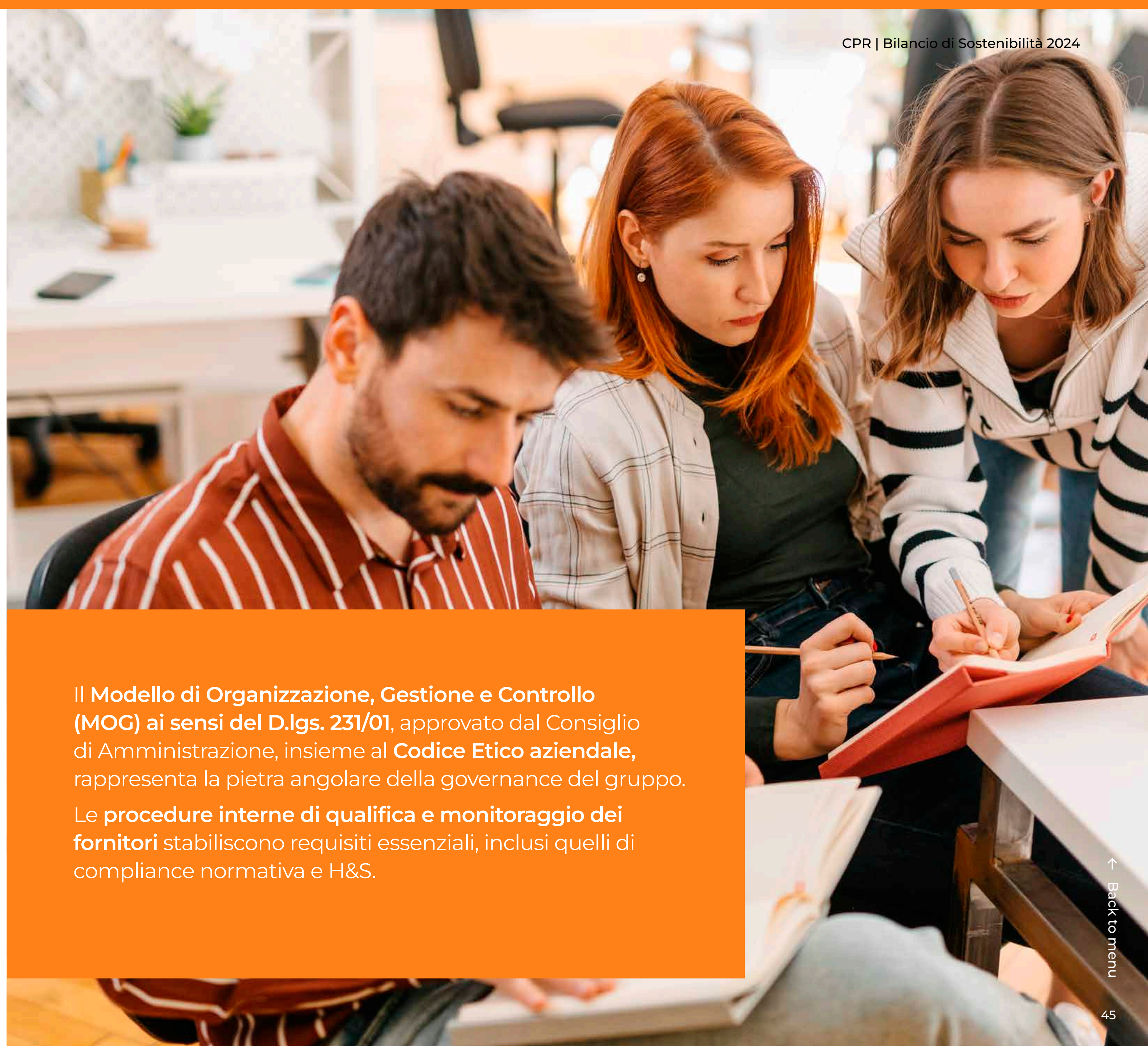
L'impegno del Gruppo CPR verso una gestione sostenibile della catena del valore si traduce in un insieme di politiche e strumenti che guidano le nostre azioni e definiscono le aspettative verso i nostri partner. Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.lgs. 231/01**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, insieme al **Codice Etico aziendale**, rappresenta la pietra angolare della governance del gruppo. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi irrinunciabili di integrità, trasparenza, rispetto dei diritti umani e non discriminazione, rifiutando ogni forma di molestia o violenza e tutelando la privacy. Sebbene primariamente rivolto all'interno, i suoi principi etici sono estesi come aspettativa fondamentale a tutti i nostri partner esterni.

Pur non avendo ancora formalizzato un Codice di Condotta specifico per i fornitori, il Gruppo CPR integra le aspettative di lavoro responsabile attraverso altri strumenti chiave. Le **procedure interne di qualifica e monitoraggio dei fornitori** stabiliscono requisiti essenziali, inclusi quelli di compliance normativa e H&S. Inoltre, i **contratti di appalto**, specialmente con le cooperative di servizi e i trasportatori, contengono richiami specifici al rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza (come il D.lgs. 81/08 e la redazione del DUVRI), regolarità contributiva (DURC) e trasporto. Questi elementi contrattuali, rafforzati dal nostro Codice Etico e supportati dal sistema di monitoraggio Si.Ge.A., costituiscono un importante strumento di governance interna.

Questo approccio integrato, basato sulla solida cornice normativa italiana e sui nostri strumenti di gestione, mira a presidiare i principali rischi identificati, come quelli legati alla salute e sicurezza e alla regolarità delle condizioni di lavoro. Aspetti come il lavoro forzato o minorile sono implicitamente coperti dal rispetto della legge italiana e dai principi etici aziendali; il Gruppo CPR non ha evidenza di tali rischi nella propria catena del valore diretta, ma mantiene alta l'attenzione.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.lgs. 231/01**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, insieme al **Codice Etico aziendale**, rappresenta la pietra angolare della governance del gruppo.

Le **procedure interne di qualifica e monitoraggio dei fornitori** stabiliscono requisiti essenziali, inclusi quelli di compliance normativa e H&S.



Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo CPR crede nell'importanza di un dialogo aperto e costruttivo con tutti gli attori della catena del valore.

Sebbene il coinvolgimento diretto dei singoli lavoratori delle aziende partner presenti complessità operative e contrattuali, promuoviamo un ambiente di trasparenza e collaborazione che indirettamente li riguarda. Manteniamo **interlocuzioni costanti con i referenti delle aziende partner**, in particolare con le cooperative di servizi e i trasportatori, dove gli aspetti operativi si intrecciano con temi relativi alla gestione del personale e alla sicurezza, facilitati dalla presenza di riferimenti stabili delle Cooperative nei nostri centri operativi e da un canale aperto e dinamico di comunicazione con gli RSPP.

Utilizziamo i nostri **canali di comunicazione digitale**, come la nostra piattaforma online di gestione logistica del circuito, i nostri siti web istituzionali e i social media, per diffondere le nostre policy, le iniziative di sostenibilità e gli standard operativi attesi, rendendo queste informazioni accessibili a un pubblico ampio, includendo potenzialmente i lavoratori dei nostri partner.

Inoltre, i processi legati alla **sicurezza sul lavoro**, come la redazione congiunta del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e la gestione degli adempimenti tramite il portale Si.Ge.A, implicano necessariamente un coordinamento che coinvolge, attraverso i datori di lavoro e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), anche i lavoratori stessi sui rischi specifici delle attività svolte presso i siti CPR. Coinvolgere direttamente i lavoratori della catena del valore nel merito delle loro condizioni specifiche costituisce un'area di potenziale miglioramento, perciò in maniera consapevole è in corso una riflessione su come implementare efficacemente in futuro questo aspetto.

Il Gruppo CPR promuove un confronto aperto e collaborativo con tutti gli attori della catena del valore.

- Interlocuzioni costanti con i referenti delle aziende partner
- Canali di comunicazione digitale
- Processi legati alla sicurezza sul lavoro



Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Per affrontare e mitigare i rischi associati all'impiego di fornitori esterni – come possibili irregolarità nei pagamenti o il mancato rispetto delle normative – il Gruppo CPR ha implementato meccanismi specifici. Il **portale Si.Ge.A (Sistema di Gestione Appalti)** è il principale strumento di **monitoraggio proattivo**, consentendo la verifica in tempo reale (o con frequenza definita) della conformità documentale dei fornitori che operano presso i siti del Gruppo, con particolare attenzione alla regolarità contributiva (tramite DURC) e agli adempimenti in materia di salute e sicurezza (formazione, idoneità, assicurazioni). Il sistema segnala automaticamente eventuali non conformità o scadenze, permettendo al Gruppo CPR di intervenire tempestivamente richiedendo azioni correttive e attivando un dialogo con il fornitore per la risoluzione. Questo approccio previene potenziali criticità e garantisce un presidio costante sulla regolarità dei partner.

Parallelamente, il **canale di segnalazione whistleblowing**, conforme alla normativa (D.lgs. 24/2023), permette di segnalare, anche in forma anonima, presunte violazioni o comportamenti non etici. Ogni segnalazione viene gestita secondo una procedura interna che garantisce riservatezza e un'analisi approfondita, offrendo un meccanismo fondamentale per far emergere e affrontare eventuali preoccupazioni.

Questi sistemi di monitoraggio e segnalazione si affiancano agli **obblighi definiti nei contratti di appalto**, che stabiliscono chiaramente le responsabilità reciproche e facilitano l'identificazione e la gestione di eventuali criticità, permettendo al Gruppo CPR di intervenire per porre rimedio a potenziali impatti negativi e mantenere elevati standard lungo la filiera.



Si.Ge.A (Sistema di Gestione Appalti)

è il principale strumento di monitoraggio proattivo, consentendo la verifica in tempo reale (o con frequenza definita) della conformità documentale dei fornitori che operano presso i siti del Gruppo.



Whistleblowing

permette di segnalare, anche in forma anonima, presunte violazioni o comportamenti non etici.



Obblighi definiti nei contratti di appalto

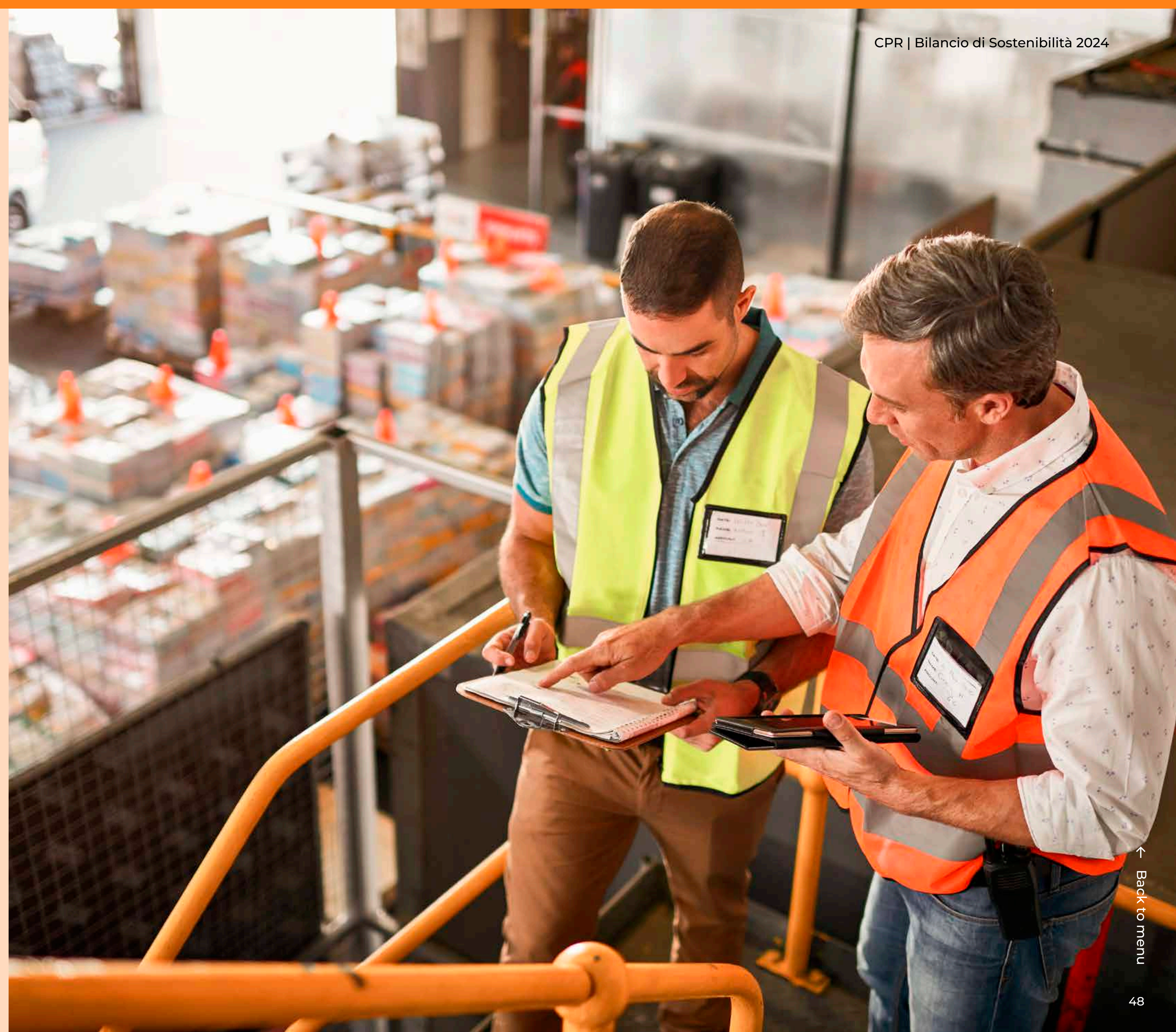
che stabiliscono chiaramente le responsabilità reciproche e facilitano l'identificazione e la gestione di eventuali criticità.

Interventi su impatti rilevanti

La **salute e sicurezza dei lavoratori lungo l'intera catena del valore** rappresenta una priorità assoluta per il Gruppo CPR. L'azienda riconosce che un ambiente di lavoro sicuro è un presupposto imprescindibile non solo per il benessere delle persone, ma anche per l'efficienza e la continuità operativa del sistema circolare che la caratterizza. Per questo, è stato adottato un approccio proattivo alla gestione della sicurezza che va oltre la mera conformità normativa, integrando audit interni regolari, una costante valutazione dei rischi e la promozione delle migliori pratiche del settore, estendendo questa attenzione anche ai partner che operano per conto del Gruppo CPR.

Le azioni più significative si concentrano laddove l'interazione tra le attività del Gruppo CPR e i lavoratori esterni è più diretta, in particolare nei **centri di lavaggio e nei magazzini del Gruppo**. Quando un'azienda esterna, come una cooperativa di servizi o un trasportatore, accede a tali siti, vengono attivate procedure rigorose per garantire la sicurezza di tutti. Viene redatto un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** specifico per ogni tipologia di appalto, che analizza i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione condivise. Fondamentale in questo processo è il sistema informativo **Si.Ge.A**, di proprietà del Gruppo CPR, che non solo supporta il monitoraggio della conformità documentale, ma gestisce anche la **verifica degli attestati di formazione obbligatoria sulla sicurezza, delle certificazioni e delle polizze assicurative** dei lavoratori esterni. Il sistema invia promemoria per le scadenze e facilita l'organizzazione di corsi di aggiornamento. Questa digitalizzazione semplifica la supervisione e garantisce che solo personale adeguatamente formato e documentato operi all'interno delle strutture aziendali.

All'interno dei centri operativi, la sicurezza è presidiata quotidianamente da **figure dedicate**, come i Responsabili di stabilimento ed i Rappresentanti delle Cooperative, che garantiscono una **supervisione costante** sull'effettiva implementazione delle misure di sicurezza concordate e fungono da canale diretto di comunicazione con il Gruppo CPR per la gestione tempestiva di eventuali criticità.



Parallelamente, la solidità della rete del Gruppo CPR si basa su **relazioni di lunga data** con molti fornitori, formalizzate attraverso **contratti di appalto** che stabiliscono collaborazioni durature e definiscono chiaramente gli obblighi reciproci. In questi contratti sono inserite clausole specifiche che impongono agli operatori il rispetto delle normative vigenti in materia di trasporto, logistica e, soprattutto, sicurezza sul lavoro.

Per i **fornitori di materiali e servizi strategici**, la cui attività ha un impatto significativo sulla qualità dei prodotti, sulla sicurezza o sull'ambiente, il Gruppo CPR ha sviluppato una **procedura di valutazione e qualifica**. Questo processo, prevede un iter di valutazione per i nuovi fornitori prima che possano collaborare stabilmente, definendo criteri di selezione e un elenco ufficiale di fornitori qualificati. Esiste anche una categoria "spot" per esigenze specifiche, soggetta comunque a controlli. Sebbene questa procedura formale sia applicata in modo mirato ai fornitori a maggior impatto, essa rappresenta un ulteriore strumento nell'approccio complessivo dell'azienda alla gestione responsabile della filiera.

L'**efficacia** di questo sistema integrato – che combina monitoraggio digitale (Si.Ge.A), procedure operative (DUVRI), supervisione umana (RSPP, Referenti di stabilimento) e obblighi contrattuali – viene valutata costantemente. Si monitorano indicatori chiave come il numero di non conformità rilevate e i tempi di risoluzione, i dati sugli infortuni che coinvolgono personale esterno nei siti del Gruppo CPR (con l'obiettivo di ridurli progressivamente), gli esiti degli audit interni e il feedback dei referenti operativi aziendali.

Il Gruppo CPR ritiene fermamente che questo impegno nella gestione della salute, della sicurezza e della regolarità dei lavoratori nella catena del valore si traduca in **opportunità strategiche**: esso rafforza la resilienza operativa dell'azienda, consolida la sua reputazione come partner affidabile e responsabile e favorisce relazioni solide e durature con i fornitori, generando un vantaggio competitivo.

Questa struttura integrata permette al Gruppo CPR di trasformare la gestione responsabile della catena del valore in un elemento distintivo, tutelando i lavoratori e garantendo al contempo la solidità e l'affidabilità del sistema.

La salute e la sicurezza dei lavoratori lungo l'intera catena del valore rappresenta una priorità assoluta.



Aziende esterne

redazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e sistema informativo Si.Ge.A



Centri operativi

figure dedicate che garantiscono una supervisione costante sull'effettiva implementazione delle misure di sicurezza concordate



Fornitori

contratti di appalto che stabiliscono collaborazioni durature e definiscono gli obblighi reciproci

Il Gruppo CPR ritiene fermamente che questo impegno nella gestione della salute, della sicurezza e della regolarità dei lavoratori nella catena del valore si traduca in **opportunità strategiche**.

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Strategia

L'approccio strategico del Gruppo CPR verso i consumatori e gli utilizzatori finali è radicato in una visione di **logistica circolare** e responsabilità condivisa nella filiera agroalimentare. Si distingue tra **consumatori finali** (clienti della GDO a contatto visivo con gli imballaggi, per esempio, cassette espositive) e **utilizzatori finali** (operatori che gestiscono la movimentazione). Per entrambi, la strategia si concentra su **sicurezza del prodotto, affidabilità del servizio, igiene degli imballaggi e sostenibilità ambientale** del ciclo integrato di recupero, controllo, sanificazione e reimmissione nel sistema. Il circuito è gestito in maniera integrata: dopo l'utilizzo, infatti, gli imballaggi vengono recuperati, controllati, sanificati e reimmessi nel sistema, minimizzando gli sprechi e massimizzando il riutilizzo.

Per comprendere e rispondere agli **interessi e alle opinioni** di questi stakeholder (clienti e utilizzatori finali), il Gruppo CPR ha attivato canali dedicati. Il **portale online** funge da hub digitale per l'accesso a documentazione tecnica, dichiarazioni di conformità, informazioni operative e per l'invio di segnalazioni o richieste. Strutture interne come l'**Ufficio Relazioni con Soci e Clienti e l'Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente** – quest'ultimo operante direttamente nell'ambito della conformità MOCA e igienico-sanitaria – gestiscono principalmente le comunicazioni e assicurano supporto e presidio tecnico e normativo.

Da questo modello di business e dall'interazione con consumatori e utilizzatori derivano specifici **impatti, rischi e opportunità (IRO)** rilevanti. Il sistema di pooling genera **impatti positivi** ambientali tangibili e contribuisce ad accrescere la consapevolezza verso soluzioni di imballaggio sostenibili. La trasparenza e la qualità del servizio mirano a generare fiducia. Tuttavia, sono stati identificati anche **impatti negativi potenziali**, legati principalmente a un utilizzo scorretto degli imballaggi o a eventuali non conformità igienico-sanitarie, che potrebbero tradursi in **rischi** reputazionali o legali. Allo stesso tempo, la crescente domanda di soluzioni ecologiche da parte del mercato rappresenta una significativa **opportunità** per il Gruppo CPR per rafforzare la propria leadership, fidelizzare la clientela ed espandere ulteriormente il proprio network. La gestione efficace di questi IRO è pertanto integrata nell'approccio strategico e operativo dell'azienda.



Gestione degli impatti, dei Rischi e delle Opportunità

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Le politiche del Gruppo CPR relative a consumatori e utilizzatori finali sono primariamente incentrate sulla garanzia della **massima sicurezza e igiene degli imballaggi riutilizzabili destinati al contatto con alimenti**. L'organizzazione persegue questo obiettivo attraverso l'impegno costante al rispetto scrupoloso della normativa europea e nazionale vigente in materia di Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA), come i Regolamenti CE 1935/2004 e successivi aggiornamenti, e all'applicazione rigorosa delle Pratiche di Buona Fabbricazione (GMP) lungo l'intera catena del valore.

La politica aziendale prevede la **verifica sistematica dell'idoneità** di tutti gli imballaggi immessi nel circuito, sia nuovi che rilavorati, tramite procedure di controllo definite e l'adozione di Piani di Autocontrollo basati sulla metodologia HACCP per ogni centro di lavaggio. Parte integrante di questa politica è l'affidamento a laboratori accreditati per la certificazione della conformità MOCA dei nuovi imballaggi prima del loro utilizzo. In un'ottica di trasparenza e supporto agli stakeholder, la politica prevede inoltre che la **documentazione attestante la conformità** sia resa accessibile agli utilizzatori finali, principalmente attraverso il portale online. La gestione operativa dei processi di lavaggio e sanificazione, fondamentale per l'attuazione di queste politiche igienico-sanitarie, è affidata principalmente alla controllata FCLog S.p.A., che opera secondo gli standard definiti dal Gruppo.

Parallelamente, il Gruppo CPR adotta una politica orientata a **pratiche informative e di comunicazione responsabili**. L'organizzazione si impegna a fornire informazioni chiare, accurate e non ingannevoli sulle caratteristiche, l'uso corretto e i benefici ambientali del proprio sistema di pooling e degli imballaggi, sia nelle comunicazioni istituzionali sia nei materiali tecnici destinati agli utilizzatori finali.

Infine, in tutte le interazioni che possono comportare la raccolta o il trattamento di dati personali (ad esempio, attraverso l'utilizzo del portale clienti o le future implementazioni della tecnologia RFID), il Gruppo CPR applica un approccio di **rispetto della normativa europea (GDPR) e nazionale in materia di protezione dei dati personali**, assicurando la tutela della privacy e l'uso lecito e trasparente delle informazioni relative a consumatori e utilizzatori finali.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali

Attualmente, il Gruppo non ha ancora adottato un processo sistemico per il coinvolgimento diretto dei consumatori e degli utilizzatori finali nella definizione delle proprie politiche o nel monitoraggio delle attività. Tuttavia, gli strumenti digitali e i canali di comunicazione attivi pongono le basi per una futura evoluzione in tal senso.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Per la gestione delle segnalazioni, il Gruppo CPR mette a disposizione un sistema di ticketing integrato all'interno del portale online, tramite il quale è possibile inoltrare richieste di assistenza o reclami. Inoltre, è sempre possibile contattare direttamente gli uffici competenti — Relazioni con i Soci, QSA, Logistica — per rispondere a specifiche problematiche. Le segnalazioni vengono analizzate, gestite in modo tracciabile e, se necessario, danno luogo ad azioni correttive o preventive.



Massima sicurezza e igiene degli imballaggi riutilizzabili destinati al contatto con alimenti



La politica aziendale prevede la verifica sistematica dell'idoneità di tutti gli imballaggi immessi nel circuito



Pratiche informative e di comunicazione responsabili



Rispetto della normativa europea (GDPR) e nazionale in materia di protezione dei dati personali

Interventi su impatti rilevanti

Il Gruppo CPR traduce il proprio impegno verso la sicurezza, la qualità e la tracciabilità degli imballaggi riutilizzabili in una serie coordinata di interventi concreti lungo l'intera filiera. Queste azioni sono disegnate per gestire gli impatti significativi, mitigare i rischi associati – in particolare quelli igienico-sanitari e legati a un uso non corretto – e cogliere le opportunità derivanti da un sistema affidabile e sostenibile, a tutela sia dei consumatori che degli utilizzatori.

Il fondamento della sicurezza del sistema risiede nella **rigorosa gestione della conformità MOCA e dell'igiene**. L'impegno inizia ancor prima che un imballaggio entri nel circuito, con **test di laboratorio approfonditi** condotti da enti accreditati su ogni nuova serie, per certificarne l'idoneità al contatto con specifiche tipologie di alimenti. Le relative **dichiarazioni di conformità** sono poi rese disponibili agli utilizzatori finali tramite il portale online, un'azione chiave per la trasparenza e il supporto alla loro catena di controllo. Questo approccio preventivo è sostenuto dall'applicazione delle **Pratiche di Buona Fabbricazione (GMP)** e da **Piani di Autocontrollo HACCP** specifici per ogni centro di lavaggio.

Altrettanto cruciale è l'intervento volto a **promuovere un utilizzo corretto e consapevole degli imballaggi** da parte degli operatori della filiera. Il Gruppo CPR fornisce sistematicamente una **ricca dotazione documentale**, che include schede tecniche dettagliate, manuali d'uso pratici (con focus sui settori più delicati come carne e pesce), guide tecniche per l'applicazione delle etichette e capitoli sui materiali consentiti, oltre a documentazione sulla conformità MOCA e sull'etichettatura ambientale delle cassette. Questo insieme di strumenti informativi e formativi è pensato per guidare gli utilizzatori in ogni fase, riducendo il rischio di errori e rafforzando il presidio sulla qualità e la sicurezza alimentare.

Per aumentare la **trasparenza e la capacità di controllo lungo la filiera**, è in corso l'implementazione progressiva della **tecnologia RFID**. Attualmente in fase pilota nel centro di Gallo su specifiche linee di prodotto (Redea e Noè), questo sistema di tracciabilità avanzato rappresenta un passo significativo verso un monitoraggio in tempo reale degli asset.

Parallelamente, la **sicurezza degli operatori** che movimentano gli imballaggi è considerata nella fase di progettazione, mirando a garantire non solo l'integrità del contenuto ma anche **ergonomia e affidabilità** d'uso nei contesti produttivi.

Infine, il cuore del sistema di riutilizzo sicuro e igienico è rappresentato dal **processo industriale di lavaggio e sanificazione**, gestito principalmente a livello operativo dalla controllata **FCLog S.p.A.** secondo procedure rigorose definite a livello del Gruppo e formalizzate nei Piani di Autocontrollo HACCP di ciascun centro. Gli impianti operano con cicli automatici validati, progettati per garantire l'eliminazione efficace di residui e contaminanti. Il processo è costantemente monitorato da figure dedicate (manutentori, capi turno, team HACCP) su parametri operativi fondamentali come la temperatura dell'acqua, la pressione dei getti, la concentrazione del detergente e della soluzione disinfettante. Qualsiasi scostamento da questi parametri viene rilevato e gestito tramite azioni correttive immediate per assicurare la continuità dello standard igienico. L'efficacia del lavaggio è poi verificata attraverso un **sistema di controllo multi-livello**: gli **operatori interni** eseguono regolari **controlli sensoriali** sulla pulizia visiva e **controlli strumentali** utilizzando il **Bioluminometro** per misurare i livelli residui di ATP (indicatore di materia organica); parallelamente, **laboratori esterni accreditati** (secondo UNI EN ISO 17025) conducono **analisi periodiche** su campioni prelevati da superfici di casse e minibins post-lavaggio e dalle acque degli impianti, impiegando metodi analitici ufficiali per rilevare eventuali contaminazioni microbiologiche o chimiche. A completamento, l'**Ufficio Qualità, Sicurezza e Ambiente del Gruppo CPR** svolge **audit periodici (minimo tre all'anno)** in ogni centro, valutando la conformità complessiva alle procedure, alle GMP e agli standard di sicurezza e igiene, generando rapporti e piani di azione per le eventuali non conformità riscontrate, in un'ottica di presidio costante e miglioramento continuo.

Questi interventi coordinati costituiscono l'approccio operativo attraverso cui il Gruppo CPR gestisce attivamente gli impatti e i rischi, mirando a fornire un servizio affidabile, sicuro e sostenibile a tutti gli attori della filiera agroalimentare.



Rigorosa gestione della conformità MOCA e dell'igiene



Promozione dell'utilizzo corretto e consapevole degli imballaggi



Implementazione della tecnologia RPIF



Ergonomia e affidabilità d'uso nei contesti produttivi



Processo industriale di lavaggio e sanificazione

04. Governance

CONDOTTA DELLE IMPRESE →



ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

Cultura d'Impresa e Politiche di Condotta

Per il Gruppo CPR, l'etica rappresenta più di un principio astratto: è una pratica quotidiana integrata nell'operatività e condivisa a tutti i livelli organizzativi. La cultura aziendale è profondamente improntata ai principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, che si manifestano nei rapporti interni ed esterni – con collaboratori, clienti, fornitori e stakeholder istituzionali. Questo approccio si riflette in tutte le scelte operative e strategiche, promosse attivamente dalla leadership aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale promuovono una cultura basata sull'integrità, trasmettendo aspettative chiare e coerenti riguardo alla condotta e alla gestione.

La cultura aziendale è profondamente improntata a principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, valori che guidano le interazioni sia interne che con stakeholder esterni quali collaboratori, clienti, fornitori e istituzioni. Questo approccio informa le scelte operative e strategiche, ed è promosso attivamente dalla leadership aziendale. Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale promuovono una cultura basata sull'integrità, trasmettendo aspettative chiare e coerenti riguardo alla condotta e alla gestione.

Il principale riferimento normativo interno per la condotta etica è il **Codice Etico** del Gruppo, documento fondamentale disponibile pubblicamente sul sito internet aziendale. Ad esso si affianca il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001**, aggiornato nel corso del 2024. Sebbene non siano presenti ulteriori policy formalizzate su temi specifici, i principi etici sono radicati nell'organizzazione e supportati da un sistema di governance che promuove la responsabilità a ogni livello. Tutti i nuovi assunti ricevono, durante la fase di onboarding, un "welcome kit" che include i riferimenti al Codice Etico e al Modello 231, garantendo l'accesso continuo alla documentazione attraverso l'area riservata aziendale. Gli aggiornamenti rilevanti vengono comunicati ai responsabili di funzione, incaricati di assicurarne la diffusione e la comprensione all'interno dei rispettivi team.

La diffusione della cultura etica è affidata all'esempio concreto del management e alla comunicazione costante delle aspettative. Il monitoraggio e la supervisione sono responsabilità congiunte del Direttore Generale, per la gestione operativa, e del Consiglio di Amministrazione, per la supervisione strategica, supportati dall'**Organismo di Vigilanza (OdV)**. Quest'ultimo riceve flussi informativi semestrali relativi ad aree sensibili (come spese di rappresentanza, regalie e sconti), al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie e garantire la conformità ai principi aziendali.

Il principale riferimento normativo interno per la condotta etica è il **Codice Etico** del Gruppo, documento fondamentale disponibile pubblicamente sul sito internet aziendale.

Ad esso si affianca il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001**, aggiornato nel corso del 2024.

Tutti i nuovi assunti ricevono, durante la fase di onboarding, un "welcome kit".

- Correttezza
- Responsabilità
- Trasparenza
- Integrità

Gestione dei Rapporti con i Fornitori

La gestione dei rapporti con i fornitori è improntata a principi di legalità, trasparenza e rispetto reciproco. Sebbene non sia implementata una policy etica specifica per l'intera catena di fornitura, il Gruppo instaura collaborazioni solide attraverso **contratti di appalto** che definiscono obblighi chiari e supportano relazioni durature. Particolare attenzione è rivolta ai fornitori strategici, specialmente quelli che operano in settori ad alta intensità di manodopera – come quelli gestiti dalla controllata FC Log (logistica, facchinaggio, lavaggio) – per i quali sono previste **clausole contrattuali specifiche**. Queste richiedono la condivisione del Modello 231 del Gruppo e il rispetto di standard precisi in materia di gestione del personale, diritti umani, sicurezza sul lavoro e ambiente.

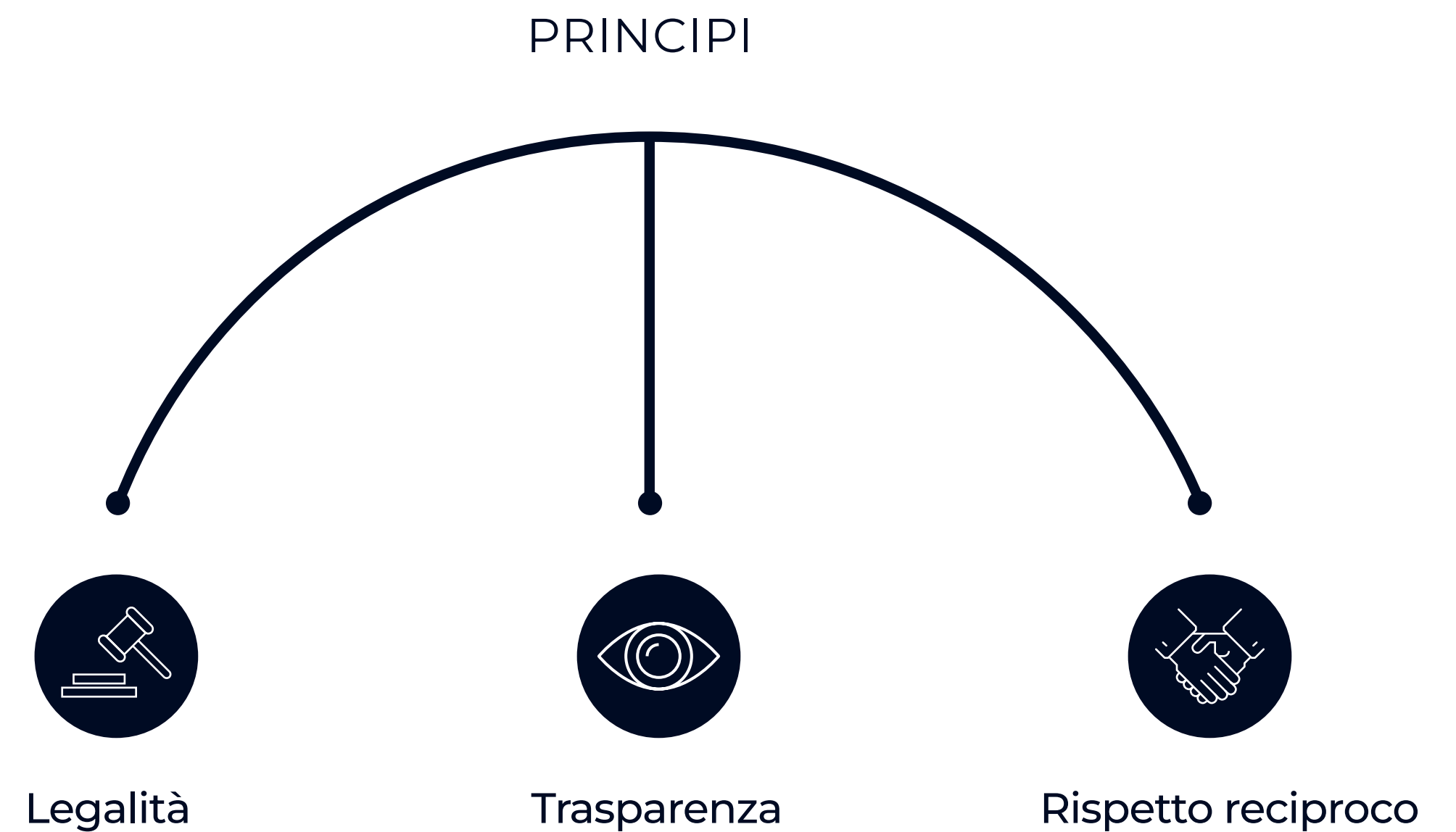
I fornitori di servizi logistici sono identificati come una categoria prioritaria per la gestione dei rischi nella catena di approvvigionamento. Per questo motivo, a partire dal 2024, il Gruppo ha attivato un programma sistematico di **audit mirati**, condotti dall'OdV in collaborazione con il Collegio Sindacale. Questi audit, destinati a diventare annuali (prossima sessione prevista per l'autunno 2025), verificano la conformità contrattuale, l'assenza di rischi legati all'intermediazione illecita di manodopera, la correttezza delle modalità di pagamento, la solidità della controparte (ad esempio, tramite la verifica dell'esistenza di un sito internet) e la non eccessiva dipendenza economica del fornitore dal Gruppo. Anche gli stampatori sono soggetti a controlli periodici, focalizzati principalmente sulla conformità dei processi produttivi.

Gli audit effettuati non hanno rilevato non conformità significative, bensì aree di potenziale miglioramento. In caso di irregolarità amministrative gravi, quale la mancanza del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), il Gruppo adotta misure rigorose, quali il **blocco dei pagamenti e la sospensione delle attività** con il fornitore, al fine di mitigare i rischi associati, inclusa la responsabilità solidale.

Il Gruppo CPR crede con fermezza nella collaborazione reciproca e incoraggia di conseguenza pratiche virtuose lungo tutta la catena del valore, offrendo sostegno diretto ai fornitori quando più necessario, per esempio nella **formazione gratuita** del personale su temi specifici come primo soccorso e utilizzo del defibrillatore, oppure nel **supporto agli stampatori e ai centri di recupero** per l'adesione allo schema europeo di riciclaggio, promuovendo così in modo attivo le dinamiche di un'economia circolare e sostenibile (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Uso delle risorse ed economia circolare").

Il Gruppo CPR promuove attivamente la **collaborazione con i fornitori** per incentivare pratiche virtuose lungo tutta la catena del valore. Viene offerto supporto concreto, laddove ritenuto necessario o utile, ad esempio attraverso la **formazione gratuita** del personale dei fornitori su temi specifici (primo soccorso, utilizzo del defibrillatore), oppure attraverso il **supporto fornito agli stampatori e ai centri di recupero** per l'adesione allo schema europeo di riciclaggio del Gruppo, contribuendo attivamente agli obiettivi di economia circolare.

Il Gruppo CPR promuove attivamente la **collaborazione con i fornitori** per incentivare pratiche virtuose lungo tutta la catena del valore. Viene offerto supporto concreto, laddove ritenuto necessario o utile, ad esempio attraverso la **formazione gratuita** del personale dei fornitori su temi specifici (primo soccorso, utilizzo del defibrillatore), oppure attraverso il **supporto fornito agli stampatori e ai centri di recupero** per l'adesione allo schema europeo di riciclaggio del Gruppo, contribuendo attivamente agli obiettivi di economia circolare.



Prevenzione e Individuazione della Corruzione

La prevenzione della corruzione, attiva e passiva, si basa sui principi del Codice Etico e sui controlli previsti dal Modello 231. Attualmente non vengono svolte valutazioni periodiche specifiche del rischio di corruzione né erogati percorsi formativi dedicati. Tuttavia, l'organizzazione si affida a **processi autorizzativi strutturati** che, richiedendo approvazioni a livelli gerarchici superiori (in particolare la Direzione Generale) per le operazioni significative, limitano l'autonomia decisionale e riducono significativamente la probabilità di comportamenti non conformi.

Il **monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza**, basato su report informativi semestrali relativi a potenziali criticità (regalie, sconti, spese di rappresentanza), rappresenta un ulteriore meccanismo di controllo. Si conferma che, nel periodo di riferimento, **non si sono verificati episodi di corruzione** attiva o passiva che abbiano coinvolto il Gruppo CPR o suoi dipendenti, né sono state applicate sanzioni o ammende relative a tali fenomeni. La struttura di governance, unitamente alla cultura aziendale di responsabilità diffusa, contribuisce a creare una tutela strutturale contro tali comportamenti.

La prevenzione della corruzione, attiva e passiva, si basa sui principi del Codice Etico e sui controlli previsti dal Modello 231

Processi autorizzativi
strutturati

Non si sono verificati episodi di
corruzione attiva o passiva che
abbiano coinvolto il Gruppo CPR
o suoi dipendenti



Pratiche di Pagamento verso i Fornitori

La **puntualità nel pagamento delle fatture** è un elemento fondamentale della condotta commerciale del Gruppo CPR, radicato nella cultura e nella visione aziendale. Si tratta di una prassi consolidata che rafforza l'affidabilità e la reputazione dell'azienda sul mercato. L'obiettivo è onorare sistematicamente le scadenze concordate o legali senza ritardi. Sebbene non esista una policy scritta dedicata, l'orientamento alla puntualità è consolidato e trasversale all'interno del Gruppo, traducendosi in un impegno concreto e sistematico, condiviso a tutti i livelli. Tale impegno viene applicato **indistintamente, indipendentemente dalla dimensione o rilevanza strategica del fornitore**: le Piccole e Medie Imprese ricevono il medesimo trattamento riservato ai partner più strutturati.

Il monitoraggio si basa su un forte presidio culturale e su controlli gestionali interni, che permettono di segnalare e analizzare tempestivamente eventuali anomalie nei flussi di pagamento. La puntualità è quindi supportata da una cultura organizzativa attenta e dalla prassi degli uffici amministrativi di richiedere proattivamente la documentazione necessaria. Le uniche circostanze che possono determinare ritardi sono legate a problematiche relative alla qualità delle forniture o a gravi irregolarità amministrative da parte del fornitore, come descritto in precedenza.

La puntualità nel pagamento delle fatture è un elemento fondamentale della condotta commerciale. Le Piccole e Medie Imprese ricevono il medesimo trattamento riservato ai partner più strutturati.



Indice dei Contenuti ESRS

ESRS	Riferimento	Pagina
ESRS 2	Informazioni generali	3
BP-1	Criteri per la redazione	5
SBM-1	Gruppo CPR: un modello cooperativo per la sostenibilità	6
SBM-1	La struttura del Gruppo CPR: una filiera integrata e sostenibile	8
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	9
IRO-1	L'analisi di Doppia Rilevanza	11
IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	16-21-27-33-45-51
ESRS E1	Cambiamento Climatico	15
ESRS E1-1	Strategia e politiche	15
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico	18
ESRS E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2	19
ESRS E2 / ESRS E3	Gestione della risorsa idrica	20
ESRS E2-1 / E3-1	Strategia e politiche	20
ESRS E2-2 / E3-2	Azioni	21
ESRS E3-4	Consumi e Scarichi idrici	22
ESRS E2-5	Prevenzione e controllo dell'inquinamento idrico	24
ESRS E2-3 / E3-3	Obiettivi per le risorse idriche	24
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	25
ESRS E5-1	Strategia e politiche	25
ESRS E5-2	Azione e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	27
ESRS E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	28
ESRS E5-4	Flussi di risorse in entrata	29
ESRS E5-5	Flussi di risorse in uscita	30

ESRS	Riferimento	Pagina
ESRS S1	Forza lavoro propria	32
ESRS S1-1	Politiche relative alle persone	33
ESRS S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori	35
ESRS S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi	36
ESRS S1-4	Interventi su impatti rilevanti	37
ESRS S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	39
ESRS S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti del Gruppo	40
ESRS S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	40
ESRS S1-9	Metriche della diversità	41
ESRS S1-10	Salari adeguati	41
ESRS S1-11	Protezione sociale	42
ESRS S1-12	Persone con disabilità	42
ESRS S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	42
ESRS S1-14	Metriche di salute e sicurezza	43
ESRS S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	43
ESRS S1-16	Metriche di retribuzione	43
ESRS S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	43
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	44
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	45
ESRS S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	46
ESRS S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi	47
ESRS S2-4	Interventi su impatti rilevanti	48

ESRS	Riferimento	Pagina
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	50
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	51
ESRS S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali	51
ESRS S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi	51
ESRS S4-4	Interventi su impatti rilevanti	52
ESRS G1	Condotta delle imprese	54
ESRS G1-1	Cultura d'Impresa e Politiche di Condotta	54
ESRS G1-2	Gestione dei Rapporti con i Fornitori	55
ESRS G1-3, ESRS G1-4	Prevenzione e Individuazione della Corruzione	56
ESRS G1-6	Pratiche di Pagamento verso i Fornitori	57

Grazie per aver consultato il Bilancio di Sostenibilità CPR System 2024

Coordinamento tecnico e metodologico per la
redazione del Bilancio di Sostenibilità di AzzeroCo₂

Concept e progetto editoriale GOODMIND

CPR System s.c.

Telefono: +39 0532 823912

E-mail: info@cprsystem.it

Sede Amministrativa: Via Nazionale 3 – 44028 Gallo FE

Sede Legale: Via Verdi 8 – 40051 Malalbergo BO